IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIV — N. 32 — Centesimi 5 in tutto il Regno — MARTEDI' 1 FEBBRAIO 1916

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Dall'estero, come dal resto dai vari scacchieri, non abbiamo nelle ultime 24 ore, alcuna notizia che meriti di essere rilevata.

Abbiamo invece all'interno dettagliati particolari sull'accoglienza fatta dalla città di Torino al Capo del Governo, il quale, nel rispondere al cordiale e patriottico benvenuto del Sindaco, ha portato, come a Firenze, una nota *conciliazionista*, dicendo che non è questo il momento della politica, ma bensì del consenso e della concordia di tutti gli italiani, ricordando, a proposito, una frase memorabile di Cavour, il quale in un momento, come l'attuale, disse:

« Il Governo è deciso ad adoperare tutta la forza viva che l'Italia racchiude: il Governo non chiede a nessuno i suoi antecedenti politici ».

Nessuno poteva dubitare, nonostante tutte le chiacchiere artificiosamente poste in giro, che nella prima capitale del regno d'Italia, potessero, non diremo prevalere, ma esistere sentimenti diversi da quelli di cui si è reso fedele interprete il Sindaco di Torino, affermando che « se prima della dichiarazione di guerra vi furono *legittimi* dispareri sulla nostra partecipazione alla guerra, essi disparvero dal momento in cui l'Italia sorse in armi di fronte al nemico ».

***

Il colonnello House, inviato ufficioso del Presidente degli Stati Uniti d'America, dopo una breve gita a Parigi, si è recato a Berlino, ove ha conferito col Cancelliere e col Ministro degli Esteri von Jagow ed è quindi partito per Londra, ove conferirà con quel Governo.

Naturalmente si danno a questa ripetuta missione del colonnello House, il quale fu già altra volta in Europa con un incarico speciale a Londra e Berlino, varie interpretazioni.

Si parla, anzi si riparla, di tentativi ufficiosi di mediazione da parte del Pres. Wilson, come seguito del passo che, per desiderio del Papa, fu fatto dal Card. Gibbons presso il Presidente degli Stati Uniti, allo scopo di escogitare i mezzi per avvicinare il momento di una possibile pace.

Si accenna pure ad una azione meno grandiosa, ma più concreta e di indiscutibile importanza, riguardante la scottante questione del blocco marittimo e della guerra navale: questione, la quale, come è noto, provoca frequenti proteste da parte degli Stati Uniti, sia verso la Germania, come verso l'Inghilterra.

A noi questa seconda ipotesi sembra la più attendibile, in quanto interessa direttamente anzi esclusivamente, l'America del Nord:

Sebbene il prolungarsi della guerra — e quale guerra! — non possa a meno di far risentire gli effetti a tutti gli Stati, che vi sono impegnati, tuttavia è lecito dubitare che prima di una qualche azione importante, e quasi decisiva, nell'uno o nell'altro scacchiere, sia per lo meno molto prematuro parlare di pace.

***

Intanto, a proposito di scacchieri, compreso il nostro, nessuna importante azione è segnalata dai comunicati di ieri.

Politica e diplomazia

(S) **Pietrogrado**, 31. — L'Imperatore è ritornato a Tsarkoje Selo.

Ginevra, 31. — Si ha da Costantinopoli che il nuovo Ministro di Grecia Kallerghis è stato ricevuto in udienza solenne dal Sultano a cui ha rimesso le credenziali.

Sono state scambiate allocuzioni. Informano da buona fonte che una serie di questioni finora pendenti tra Grecia e Turchia hanno avuto una soluzione soddisfacente.

I colloqui tra il Ministro di Turchia ad Atene Ghalib bey e Skuludis avrebbero portato a un miglioramento nelle relazioni fra i due Stati.

◆ (S) **Parigi**, 31. E' giunto il Presidente del Consiglio dei Ministri montenegrino, Miuskovic.

◆ (S) **Corfù**, 31. Il Ministro della Marina greco, qui venuto per accompagnare la salma del Ministro Theotokis, ha visitato le forze navali francesi, stazionanti presso l'isola di Corfù.

◆ (S) **Ginevra**, 31. Il Console di Turchia a Salonicco, giunto stamani, è ripartito stasera per la Germania.

LA MISSIONE HOUSE

Zurigo, 30. — Si ha da Berlino che il colonn. House, inviato personale del Pres. Wilson ha partecipato ad un pranzo con il Cancelliere dell'Impero e il Min. degli esteri von Jagow presso l'ambasciatore degli Stati Uniti Gérard. Inoltre, è stato a colazione presso lo stesso Ambasciatore con il Sottosegretario agli Esteri Zimmermann.

◆ (S) **Ginevra**, 31. Il colonnello House, inviato del Presidente Wilson, proveniente da Berlino è qui giunto stamani ed è ripartito stasera per Parigi di dove si recherà a Londra; quindi rientrerà agli Stati Uniti. Egli ha avuto un colloquio con Stovall, ministro degli Stati Uniti a Berna e con l'ambasciatore degli Stati Uniti a Vienna.

Il colonnello House è accompagnato dalla consorte e da due segretari.

NEI BALCANI

DICHIARAZIONI E CONSIDERAZIONI DEL SIGNOR SAZONOFF

(S) **Pietrogrado** 31. — Il Min. degli Esteri, Sazonoff ha ricevuto i rappresentanti della stampa locale di Pietrogrado.

Parlando del Montenegro, egli ha detto che non può nulla comunicare a causa della mancanza di particolari, che sono attesi fra breve, ma crede che parte dell'esercito montenegrino sarà trasportato altrove con l'esercito serbo e potrà riorganizzarsi per servire ancora con le valorose truppe serbe alla causa comune.

Sazonoff ha riconosciuto la difficile situazione dei Balcani a causa della situazione dell'esercito serbo, la quale ha portato dolorose conseguenze pel Montenegro. Nondimeno, per quanto sia ... la situazione che si presenta nei Balcani occidentali, essa non è definitiva, poichè la sorte dei paesi balcanici è strettamente connessa con quella degli alleati. Anche la questione balcanica avrà una soluzione non attualmente, ma dopo la guerra. Siamo convinti, ha detto Sazonoff che la Serbia e il Montenegro vedranno giorni migliori e che le loro sventure le quali non sono che passeggiere, avranno fine col trionfo comune della giusta causa degli alleati.

— La Grecia conserva la neutralità; resterebbe a sapere se si tratti di una neutralità volontaria o no, ma bisogna sperare che i suoi bene intesi interessi nazionali, impediranno al Governo ellenico di attuare una politica ostile agli alleati.

— I nostri rapporti con la Romania sono perfettamente soddisfacenti e restano amichevoli. Negli ultimi tempi l'opinione pubblica rumena ha attraversato un periodo di inquietudini, temendo atti ostili o di minaccia da parte dalle Potenze centrali che fanno sforzi straordinari per attirare la Romania nella loro orbita. Però certamente i rumeni, saggi e pratici, non cadranno nel grossolano tranello degli austro-tedeschi. I romeni sanno che non realizzeranno le loro aspirazioni nazionali, unendosi con gli Imperi centrali e conoscono bene il valore delle promesse degli austro-tedeschi, poichè tutto ciò che i nostri nemici promettono alla Romania è bene di di altri, bene precario e fugace.

Tutto ciò basta per comprendere il contegno della Romania che continua a conservare la neutralità. Quanto ai momentanei timori che avverranno atti ostili da parte dalle Potenze centrali contro la Romania, timori che hanno impressionato la popolazione rumena, se a quest'ora essi non sono dissipati, sono però considerevolmente diminuiti.

Vi ripeto, ha soggiunto Sazonoff, che gli austro-tedeschi persistono in Romania nella loro propaganda che non produce l'effetto voluto sui rumeni, persone pratiche.

— Parlando in generale dei buoni rapporti della Russia con i paesi neutri, Sazonoff ha insistito sulle amichevoli relazioni della Russia con la Svezia, basate non soltanto su reciproca simpatia, ma anche su una giusta comprensione dei reciproci vantaggi. Sazonoff ha dichiarato categoricamente che la Svezia non avrà da difendere la sua frontiera contro la Russia e che spera che in seguito i malintesi fra la Svezia e l'Inghilterra riguardo al contrabbando saranno finalmente risolti. La Germania del resto ha meno scrupoli nella guerra navale dell'Inghilterra. Essa affonda senza pietà navi neutre, spesso svedesi, e fa in seguito scuse premurose che non riparano naturalmente il danno prodotto.

— Parlando dei rapporti fra gli alleati, Sazonoff ha detto che i loro atti ed i loro interessi, sono perfettamente solidali e che per rendere l'unità degli alleati più forte è stata istituita a Parigi una commissione militare e politica che ha dato già favorevoli risultati.

— Il Ministro ha parlato poi in termini estremamente simpatici del progettato viaggio dei deputati russi in Inghilterra.

Per quel che riguarda i tentativi austro-tedeschi di ottenere una pace separata il Ministro ha constatato che essi sono avvenuti tempo addietro e sono stati ripresi anche recentemente. Tutti i tentativi furono tali che non sono stati neppure declinati: li abbiamo lasciati senza risposta. Una pace separata è infatti impossibile per ogni alleato, perchè, indipendentemente dagli interessi vitali degli alleati che vogliono una lotta ad oltranza, nessun uomo politico dei paesi alleati rischierebbe di tradire i sentimenti di onore o di dovere e rinunziare alle promesse fatte in solenni dichiarazioni. Del resto nessuno Stato alleato potrebbe sottoscrivere una pace separata, oltre che per questa ragione, anche perchè un simile atto equivarrebbe alla rovina della sua situazione internazionale e conseguentemente al fallimento politico. La lotta sarà dunque continuata fino alla fine, perchè è indispensabile creare condizioni che permetteranno a tutti gli Stati di organizzare una vita politica e nazionale indipendentemente dai capricci e dalle ambizioni delle Potenze centrali. Bisogna che la Germania sia resa inoffensiva.

— Interrogato sulla durata della guerra, Sazonoff ha detto di ritenere che il conflitto non sarà ancora troppo lungo, perchè la Germania sarà la prima, per cause finanziarie, a non sopportarlo. Però, ha aggiunto il Ministro, occorre sempre fare grandi, intensi preparativi per la campagna di estate.

Terminando Sazonoff ha fatto rilevare che la Russia ed i suoi alleati si trovano nel loro pieno vigore e che la loro fiducia nel trionfo finale non soltanto non ha mai vacillato, ma si accresce ogni giorno di più.

ARMI ED ARMATI

I FATTI DELLA GUERRA ITALIANA.

◆ (S) **Londra**, 31. La *Morning Post* dedica una intera pagina alla rivista italiana dei fatti della guerra dell'esercito italiano. Il testo è illustrato da due carte dettagliate.

LE NUOVE BOMBE DEI « ZEPPELIN ».

Un dispaccio da **Parigi** accennando alle bombe incendiarie lanciate dalle *Zeppelin* in alcuni sobborghi di Parigi dice che alcune di quelle non scoppiate furono trasportate al laboratorio municipale e che una di esse pesava 102 kg. una 66 e una 57 ed erano cariche di esplosivo trinitro toluene.

Credito ed economia

IL PRESTITO DI GUERRA.

Si ha da Tripoli che la sottoscrizione al Prestito di guerra ha già superato un milione.

Altre sottoscrizioni sono in corso in Cirenaica, Eritrea e nel Benadir.

***

La Commissione di amministrazione per le Riassicurazioni dei rischi di guerra ha deliberato di investire sei milioni in titoli del nuovo Prestito.

IL GRANO IN UNGHERIA.

◆ (S) **Zurigo**, 31. Si ha da Budapest: Il Presidente del Consiglio Tisza nel giornale *Szamoszdo* si rivolge personalmente alla popolazione agricola, invitandola a mettere le granaglie a disposizione del Governo, dicendo che quanto è stato ottenuto sarebbe posto in forse, ove il popolo non giungesse alla convinzione che è necessario rinunciare al superfluo, mettere i prodotti a disposizione della collettività e vivere con economia.

BANCA NAZIONALE DELLE CASSE RURALI

Presieduta dall'on. senatore Wollemborg si è adunato il cons. di Amministrazione della Banca Nazionale delle Casse rurali in Roma, per l'esame del bilancio del primo esercizio 1915, da sottoporsi all'assemblea generale, fissata in prima convocazione per il primo giorno di marzo e in seconda convocazione ricorrendo per il 5 marzo.

L'assemblea dovrà inoltre provvedere alla nomina di un vice pres. e quattro consiglieri in luogo dei sorteggiati: on. principe A. Giovanelli, cav. G. Berrini, cav. E. Bertazzoli on. G. Kerttani, comm. A Mandelli, rimanendo in carica l'on. L. Wollemborg ed il comm. V. Magaldi, pres. e vice presidente e i signori avv. G. Bruccoleri, N. Casini, sen. L. Della Torre, ing. U. Wollemborg, nonchè alla nomina dei sindaci, in sostituzione degli uscenti cav. L. Montesi, prof S. Mondini avv. L. Radino.

PRODUZIONE DELL'ACCIAIO IN GERMANIA

Secondo la statistica del Sindacato tedesco dell'acciaio, la produzione dell'acciaio nello scorso novembre raggiunse 242,000 tonn. contro 257.000 del mese precedente e 264.000 in novembre 1914. Il risultato corrispondente pel novembre 1913 era stat di 462,000 tonn. Il totale degli undici primi mesi del 1915 ammonta a 2.043,000 tonn. contro 4,466,000 per lo stesso periodo del 1914 e 5,881,000 per quello del 1913.

La guerra europea

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO - 31 gennaio

Bollettino n. 250.

Sono segnalati piccoli scontri in Valle Lagarina, a nord di Mori, e duelli di artiglieria particolarmente intensi lungo la fronte dell'Isonzo.

CADORNA.

SCACCHIERE OVEST

FONTE GERMANICA

◆ (S) *Uff. da* **Berlino**, 31. Manteniamo le nostre nuove trincee nella regione di Neuville, contro tentativi francesi di riconquistarle. I francesi effettuarono parecchi attacchi contro la posizione presa il 28 corr. a sud della Somme dalle nostre truppe. Generalmente l'attività è ostacolata dal tempo nebbioso. Come rappresaglia pel lancio di bombe degli aviatori francesi sopra la città aperta di Friburg, fuori del teatro delle operazioni, i nostri dirigibili hanno attaccato nelle due notti scorse la fortezza di Parigi ...... con successo.

FONTE FRANCESE.

Uff. da **Parigi**, 30 ore 23. — In Artois a sud della strada da Neuville alle Folie abbiamo fatto esplodere una mina che ha sconvolto le gallerie del nemico. La nostra artiglieria ha eseguito tiri di distruzione contro il centro di rifornimento di Sall aux Mines (a sud-est di Lens e contro i parchi bivacchi tedeschi a nord di Vimy. Fra la Somme e l'Oise la nostre batterie hanno preso sotto il loro fuoco truppe in movimento nella regione di Beuvraignes ed una colonna di fanteria nemica sulla strada da Lecourt a Roye. A nord dell'Aisne di fronte a Soupir abbiamo distrutto col nostro tiro un'opera tedesca la cui guarnigione è stata annientata. Ad est di Reims vi sono stati tiri efficaci dei nostri cannoni da trincea contro le organizzazioni avversarie di Cernay. In Alsazia bombardamento delle posizioni nemiche di Aspach a nord di Altkirch.

Uff. da **Parigi** 31 ore 15. — A nord di Arras il nemico, durante la notte scorsa, ha pronunziato a sud-ovest, della quota 140, due attacchi a colpi di granate che sono falliti.

In Champagne la nostra artiglieria ha bombardato le trincee tedesche a nord di Prosnes. Durante questa azione si sono potute constatare esplosioni in quattro punti differenti della fronte nemica.

In Argonne lotta di mine. Alla Haute Chevauchée ad una esplosione di mina tedesca abbiamo risposto con una contromina che ha distrutto una galleria avversaria. Negli altri settori cannoneggiamento intermittente.

FONTE INGLESE.

(S) *Ufficiale da* **Londra** 31. — Si segnala attività considerevole dell'artiglieria attorno a Vaux. Tre nostre pattuglie hanno bombardato con felice esito le trincee tedesche presso Serres. Una pattuglia nemica è stata respinta. Malgrado la nebbia, vi è stata oggi qualche attività dell'artiglieria attorno a Fricourt.

FONTE BELGA.

Uff. dall' **Havre**, 30. — La giornata è passata calma sulla fronte del Belgio.

SCACCHIERE EST

FONTE GERMANICA

◆ (S) *Uff. da* **Berlino**, 31. Tentativi di attacco dei russi contro il cimitero di wisin sul fiume Aa (ad ovest di Riga) fallirono sotto il fuoco della nostra fanteria ed artiglieria.

Fronte balcanica. Situazione invariata.

FONTE RUSSA.

Uff. da **Pietrogrado**, 30. — Sulla fronte dal golfo di Riga fino alla regione del Pripjet in generale vi è stata calma. Soltanto a sud del lago di Babit un importante distaccamento di tedeschi ha pronunciato una offensiva contro i nostri trinceramenti; ma è stato respinto dal fuoco. A sud-ovest di Bourgkolki i nostri esploratori hanno catturato un completo posto nemico. Rinforzi inviati dagli austriaci sono stati dispersi dal nostro fuoco.

Sulla fronte del medio Strypa abbiamo bombardato due batterie nemiche. Da due palloni sono stati notati gli effetti riusciti sui cannoni e sui cassoni nemici. Nella stessa regione i nostri esploratori hanno tagliato sopra una grande estensione reticolati di fil di ferro nemici ed hanno asportato 25 mine.

Nella regione a nord-est di Czernovitz abbiamo fatto brillare una mina che ha danneggiato lavori di trincea nemici.

NEI TRE SCACCHIERI

FONTE AUSTRO-UNGARICA

◆ (S) *Uff. da* **Vienna**, 31. Nessun particolare avvenimento sui teatri della guerra.

Vedi 3. pagina

La visita dell'on. Salandra a Torino

(S) TORINO, 31. — Per l'arrivo del Pres. del Consiglio on. Salandra, che è stabilito per le 9,50 la città fin dal primo mattino va insolitamente animandosi. Via Po, via Roma, p. Castello, piazza Carlo Felice, Via Sacchi, e altre vie principali sono completamente imbandierate; sventolano bandiere italiane e dei paesi alleati.

I giornali pubblicano lunghi articoli di entusiastico saluto; la *Gazz. del Popolo* pubblica anche il ritratto del Presidente del Consiglio.

***

Torino, 31. — Il Pres. del Consiglio on. Salandra, fu applaudito e acclamato quando il treno sostò alla stazione di Alessandria.

L'arrivo a Torino diede luogo ad una calorosissima dimostrazione da parte del popolo torinese.

L'on. Salandra fu ricevuto dal Ministro on. Daneo, dai Sottosegr. di Stato on. Borsarelli e Battaglieri, dal Prefetto, dal Sindaco, da tutte le autorità, da molti senatori e deputati e da molte rappresentanze.

La folla, sotto la tettoia, e all'uscita della stazione era enorme.

Le innumerevoli bandiere delle società schierate sotto l'atrio esterno venivano agitate, mentre entusiastiche grida echeggiavano da ogni parte. I rappresentanti di tutte le associazioni torinesi, gli alunni di tutte le scuole, l'università compresa, inneggiavano al capo del Governo. E la dimostrazione è continuata poi in Via Sacchi e in Corso Vittorio Emanuele, brulicanti di una folla che gli agenti erano impotenti a trattenere.

L'automobile è stata costretta a sostare. Si agitavano i cappelli e i fazzoletti, si gridava *Viva Salandra! Viva il Governo! Parla il Presidente del Consiglio!* Le finestre delle case e degli alberghi prospicienti il piazzale della stazione ornate di innumerevoli bandiere erano gremite. Le signore gettavano fiori. Si lanciavano manifestini inneggianti alla guerra.

Il Pres. del Consiglio dall'interno della vettura salutava continuamente e appariva commosso da questa spontanea, calda, indescrivibile manifestazione popolare.

Alle 10,40 l'on. Salandra si è recato all'ospedale, insieme al Ministro Daneo, al Sindaco, al Prefetto, ai membri del Comitato ecc.

Il Presidente del Consiglio, durante la sua visita, si è trattenuto sovente al letto degli ammalati interessandosi del loro stato e congratulandosi coi medici dei diversi reparti.

Terminata la visita dopo aver manifestato il suo vivo compiacimento al Direttore dell'Ospedale per la magnifica organizzazione, l'on. Salandra, acclamatissimo dalla folla che lo aveva seguito, si è diretto all'Ospedale mauriziano *Umberto I*, ove sono pure ricoverati i soldati feriti od ammalati tornati dalla fronte.

Qui l'on. Salandra si è soffermato a vari letti di feriti, facendo loro domande sulle azioni di guerra cui presero parte, ed ove furono feriti. Anche nel reparto ufficiali il Presidente del Consiglio si è particolarmente intrattenuto.

Ultimato il giro delle corsie il Presidente del Consiglio col seguito si è avviato verso la porta di uscita. Quivi l'on. Boselli ha pronunziato un breve applaudito discorso.

L'on. Salandra ha detto brevi parole ringraziando l'on. Boselli e lanciando il grido di *Viva il Re* ripetuto da tutti i presenti.

Fuori dall'ospedale sul viale di Stupinigi parecchie migliaia di persone tra cui molti studenti con bandiere hanno acclamato il Presidente del Consiglio con grida di *Viva Salandra*, ed ed hanno cantato inni patriottici.

A mezzogiorno il Presidente del Consiglio ha lasciato l'ospedale Mauriziano. La folla ha circondato la sua automobile e gli ha fatto un'altra grande dimostrazione di simpatia al grido ripetuto di *Viva Salandra! Viva il Re!*

L'on. Salandra visibilmente commosso dal finestrino della vettura ringraziava con cenni della mano.

Quindi il corteo delle automobili è rientrato in città per la via Roma si è diretto all'Albergo di Europa. Lungo tutto il percorso l'on. Salandra è stato caldamente festeggiato.

Sulla Piazza Castello dinanzi all'Albergo d'Europa stazionava molta folla, in attesa dell'uscita del Presidente del Consiglio, che doveva recarsi alle 14,30 al ricevimento in Municipio.

IL SALUTO DELL'ON. BOSELLI

Ecco le parole pronunziate dall'on. cav. Boselli durante la visita all'Ospedale Mauriziano.

Onorevolissimo Presidente! — Il saluto di questi giovani gagliardi, che già consacrarono col loro sangue l'impresa nazionale, acclama in Voi oggi qui impersonata l'opera della Patria, che è opera del pensiero italico, di propositi indomiti e di concordia indissolubile.

Il saluto di questi valorosi di ogni arma, di ogni grado, di ogni terra d'Italia risponde fervidamente al sentimento che mosse questa prima visita così altamente ispirata, visita che è un tributo d'onore verso coloro che impugnano intrepidamente le armi liberatrici, mercè cui l'idea diventa rivendicazione ed il diritto diventa vittoria.

Al saluto dei prodi mi onoro e mi giova unire il saluto che Vi rivolge, Eccellentissimo Ministro del Re, in nome del Magistero Mauriziano, istituzione che alle tradizioni eloquenti dei suoi secoli antichi congiunge quello spirito di italianità, onde prese il Gran Re le voll informata, istituzione soprattutto e più che mai ospitaliera, come attesta questo edificio eretto dal Re Umberto, per adempiervi una provvida e sempre più efficace missione di fraternità sociale.

Dell'Ordine Mauriziano fu instauratore Emanuele Filiberto, che iniziò la politica onde la Monarchia piemontese divenne Monarchia italiana. Fu memorabilmente riformatore dell'Ordine Mauriziano il Re Magnanimo, che primo sollevò la spada contro lo straniero usurpatore, e impresse assiduamente nell'Ordine Mauriziano il concetto di una nuova vita Vittorio Emanuele Terzo che compie strenuamente l'indipendenza italiana.

Insigne amico, questa vostra visita è come una strofa di poesia popolare e fidente, in mezzo agli inni delle nostre meravigliose battaglie. Dalle Alpi che ci circondano, rese inviolabili a saluto d'Italia, dalla costante virtù di questo popolo, il pensiero si volge a quelle altre Alpi nostre, che si chiuderanno anche esse per sempre allo straniero invasore.

Da queste Alpi il pensiero va al vostro mare che dice tanta storia e che tanta forza ne prepara a nuovi destini italiani. Un monumento che è in questa città (e sia di favorevole auspicio) raffigura il Conte Verde atteggiato a fortissimo vincitore dei Bulgari. Amedeo spesso portò ai trionfi dell'Oriente la bandiera dei Savoia. Dovunque, Vittorio Emanuele Terzo spieghi la bandiera d'Italia essa, come promettono i nostri soldati, sventolerà rifulgente per la gloria della Patria e del Re.

AL MUNICIPIO

(S) **Torino**, 31. — Molto tempo prima della venuta del Presidente del Consiglio dell'Albergo d'Europa grande folla stazionava sulla piazza Castello emettendo grida di *Viva Salandra*.

Alle 14,30 il Sindaco conte Rossi si è recato in automobile all'Albergo a prendere il Presidente del Consiglio.

Alle 14,30 il Presidente del Consiglio ha lasciato l'Albergo in automobile e si è diretto verso il Municipio; la folla lo ha vivamente applaudito lungo il percorso.

Sul piazzale dinanzi al Palazzo Municipale erano raccolte molte migliaia di persone che all'apparire del Presidente del Consiglio intonarono inni patriottici acclamando continuamente.

Il portico di entrata ed il grande scalone erano decorati con piante.

Sotto il porticato era schierato il corpo dei volontari subalpini. All'entrata del Palazzo un drappello di guardie municipali in alta uniforme rendeva gli onori.

La severa aula del Consiglio comunale offriva uno spettacolo imponente. I banchi dei consiglieri erano adorni di fiori. Una grande bandiera tricolore ricopriva la parete verso il banco degli oratori.

Fin dalle 14 la sala si era andata affollando.

Sono presenti tutti i consiglieri comun. e provinciali e uno stuolo innumerevole di rappresentanze di Torino e di tutto il Piemonte i senatori e i deputati l'on. Boselli, i Consoli ecc.

Alle ore 15 l'on. Salandra col Ministro Daneo e coi Sottosegretari di Stato Battaglieri e Borsarelli, entra nell'aula accompagnato dal Prefetto comm. Verdinois dall'on. Boselli, dal Sindaco conte Rossi e dai membri del Comitato.

Subito tutti i presenti si alzano in piedi, lanciando un grande evviva, mentre dalla strada giunge l'eco degli evviva della folla. Il Sindaco conte Rossi pronuncia un discorso applauditissimo. Quando accenna all'eroismo del Re, tutti scattano in piedi e applaudono lungamente. Da ogni parte echeggia il grido di *Viva il Re!*

Cessati gli applausi si alza l'on. Salandra, ascoltato in religioso silenzio.

Il suo breve discorso, interrotto spesso da applausi è accolto alla fine da una ovazione interminabile.

IL DISCORSO DEL SINDACO

Il Sindaco ringraziò l'on. Salandra per la sua visita a Torino della quale accerterà l'alacre lavoro per la preparazione alla guerra e l'assistenza civile. Torino non è seconda ad alcuna consorella, in quest'opera. Se — continua il Sindaco — l'ardore onde tutti ci sentiamo animati non assume l'aspetto di vampa ardente, è pur sempre il sacro fuoco che Torino, Vestale della Patria, in ogni ora della sua vita ha tenuto acceso ed intatto. E fu forse per questa freddezza apparente che Torino fu da taluni considerata come meno salante ed attiva per la santa causa.

Ma Voi constaterete nella vostra breve visita quanto quelle accuse fossero fallaci ed infondate.

Che se anche vi furono qui un giorno legittimi dispareri sulla nostra entrata in campo, essi disparvero tutti nel momento in cui l'Italia nostra sorse in armi di fronte al nemico. Ed allora la regale Torino, incoronata di vittoria, sentì pulsare nelle sue vene l'antico sangue guerriero e i figli suoi corsero sorridenti alla novella crociata, tinsero di sangue, coronarono di sensi e di sacrifici le zolle delle terre conquistate al nemico. E noi ricordammo solo che avevamo di fronte il nostro eterno nemico, si tornarono alla memoria i canti, le storie, gli entusiasmi dei nostri vecchi che avevano pugnato per l'indipendenza, pensammo che era per noi più che per ogni altro un debito di onore combattere e vincere per quell'Italia che oggi si compie sull'Isonzo, ma che era nata sulle sponde del Po. Ricordammo e pensammo che fra le vecchie mura della città nostra, aveva svolto la millenaria opera sua l'Augusta Casa Savoia, fattrice dei destini d'Italia, ricordammo che Torino era la Patria del pensoso martire di Novara, del grande Re liberatore, di Camillo Cavour, che in quest'aula stessa alloggiava invidiosi vari, preparando la riscossa del nostro Paese; che nelle nostre vie e nelle nostre piazze erano sfilati i soldati del 48 e del 49, gli eroi di Palestro, di San Martino, della Cernaia; ed allora Torino, novello Anteo, all'apice sonito dei ricordi, vide rinnovate le sue forze, e sentì più alto, più potente che mai il dovere di dare tutta sè stessa, tutta l'opera sua, tutti i suoi sforzi per la grande guerra liberatrice.

Questo, o Eccellenza, è il sentimento, il pensiero della città che oggi onorate colla presenza Vostra.

E oggi, in questo giorno che riunisce attorno a Voi i rappresentanti non solo di Torino, ma del Piemonte, noi facciamo il voto di dare alla grande gesta non solo l'opera più assidua e tenace, ma anche tutti i nostri sentimenti più alti e più puri ognuno in rinunzia di ogni pensiero che non sia volto al santo ideale e non più fra noi le divisioni o i partiti, ma un solo, grande partito, quello di vincere lo straniero, perchè oggi più che mai è necessaria la concordia di tutti gli uomini amanti della Patria se vogliamo raggiungere la vittoria.

Già la guerra ha dato il grande risultato di far scomparire ogni traccia che ancora rimanesse di antiche lotte e di divisioni fra l'una e l'altra parte d'Italia; nel grande crogiuolo della guerra tutti gli italiani di ogni regione si sono fusi in un solo sentimento.

E a voi, illustre figlio del mezzogiorno d'Italia, oggi io, rappresentante della più nordica terra ai piedi delle Alpi, mando il mio commosso saluto nel nome della grande Madre per la quale lottiamo e vinceremo pronti al sacrificio ed alla morte, giurando di non deporre la spada finchè ad essa non siano riuniti tutti i suoi figli, finchè non abbia potuto raggiungere quei confini che le furono segnati da Dio.

— Il Sindaco ricorda il valore dell'esercito che muta in certezza l'augurio della vittoria e volge il pensiero al Re.

Dal giorno in cui la patria, è scesa in campo egli è sempre rimasto sugli spalti contesi delle Alpi, forte, sereno, sfidando la morte. Egli è l'eroe del nostro popolo, egli rappresenta ed impersona la Patria.

Onore a lui! Gloria all'Italia.

DISCORSO DELL'ON. SALANDRA

Ecco il discorso dell'on. Salandra:

Signori! Ho letto nei giornali che io, a Torino, avrei fatto un discorso politico. Se anche ne avessi la voce, non ne avrei il cuore. In un'aula ove ha parlato Camillo Cavour, noi non possiamo che adorare, e unire la nostra modesta anima alla grande anima sua.

Discorso politico? Politica può significare dissenso; politica significa dibattito; dibattito che può essere anche fecondo di buoni risultati e di buone opere.

Ma questo non è il momento della politica. Questo è il momento del consenso, questo è il momento della concordia di tutti gli italiani, come il vostro Sindaco ha benissimo detto.

E di Cavour voglio – io per volontà di fati, capo

dei Governo in quest'ora solenne — ricordare una parola che ho qui scritto perchè un'alterazione sarebbe un sacrilegio: «Il Governo — egli disse — è deciso ad adoperare tutta la forza viva che l'Italia racchiude; il Governo non chiede a nessuno i suoi antecedenti politici (*Applausi*). Voci aspre hanno potuto levarsi, qualcuna ancora se ne leva. Sordi mormorii possono ancora notarsi ed essermi riferiti. Preferisco le prime ai secondi, ma non li sento».

Leggevo pochi giorni or sono un ricordo di Alessandro Poerio, un poeta meridionale che morì, come voi tutti sapete, difendendo Venezia nel 1848. Egli si era spinto all'assalto di un fortino austriaco, dove più intenso fischiava le palle; il suo capo lo chiamò, ed egli, che era alquanto difettoso di udito, rispose: Ma non sa che io ho un difetto di udito? Queste voci, questi fischi non li sento.

Io pure sono sordo: queste voci, questi aspri mormorii non li sento. E poi sono stati coperti oggi dalla grande voce di tutta Torino che ha acclamato non a me, modesto uomo, ma che ha acclamato l'Italia. (*Applausi vivissimi*).

Ho accettato ben volentieri l'invito fattomi dai rappresentanti di Torino per venire a compiere una constatazione, come il Sindaco ha detto, della concordia delle opere vostre, dei vostri sforzi, dei vostri pensieri, delle vostre volontà, nel contribuire alla santa impresa che fu iniziata dai piemontesi varcando il Ticino e che sarà compiuta da tutti gli Italiani sugli spalti delle Alpi Giulie e lungo le sponde orientali dell'Adriatico. Ma della constatazione io non sentivo il bisogno.

Chi mai avrebbe potuto dubitare di Torino? Chi mai avrebbe potuto dubitare del Piemonte? Non io di certo che mi sono educato nella venerazione, nell'adorazione dei vostri ricordi e delle vostre glorie. Sono invece venuto per compiere un pellegrinaggio. Coloro i quali si votavano alle perigliose imprese solevano recarsi nei luoghi santi per raccomandarsi, per ispirarsi alle virtù, agli esempi che vi erano venerati e io che ho consacrato l'animo, la vita, tutto ciò che è in me di energia mentale e morale alla santa impresa italiana, io ho voluto venire a Torino come in un pellegrinaggio per trarne conforto, per trarne coraggio alla mia dura fatica, per trarne fede nella vittoria comune alla quale darete il vostro contributo voi tutti, o torinesi, voi tutti, o piemontesi, duce il vostro Re, al cui appello i piemontesi non hanno mai mancato. Duce il vostro Re non mancherà certo la vittoria. (*Applausi vivissimi e prolungati*).

***

Dopo il discorso l'on. Salandra dovette affacciarsi dal balcone del Municipio per salutare la folla acclamante.

Gli applausi continuarono all'uscita, e lungo il percorso per la visita all'officina proiettili.

VISITE AGLI STABILIMENTI

(S) **Torino**, 31. L'on. Salandra visitò la fabbrica di proiettili e le Ferriere piemontesi ove assistè ad una colata di acciaio e alla trasformazione e laminazione di questo acciaio in sbarre. Quindi si recò negli uffici di direzione, nei quali ebbe luogo la presentazione dei membri della Lega industriale.

A nome dell'industria piemontese, il comm. Dante Ferraris, Presidente della Lega Industriale, ha ringraziato il Presidente del Consiglio di essere venuto a rendersi conto dello sviluppo raggiunto dall'industria piemontese, specialmente riguardo alla produzione di armi e proiettili, emancipandosi così dall'estero.

Il Presidente del Consiglio ha ringraziato per l'invito di compiere la gita che gli ha dato la conferma di quanto sapeva intorno alle industrie di Torino e al valore delle sue maestranze. Torino, anche nelle attuali circostanze, si è mostrata alla tradizionale altezza patriottica, ha dato il braccio dei suoi figli per l'esercito; i suoi operai, i suoi industriali stanno compiendo tutti gli sforzi per produrre armi e munizioni. La guerra ha dato come una sferzata che ha servito a ravvivare tutte le energie del nostro paese, dimostrando che si deve correre ancora molto per raggiungere gli altri paesi, ma si arriverà. Loda l'unione della forza delle braccia, della forza della mente, delle forze economiche per raggiungere l'intento. Conclude dicendo di avere piena fiducia che l'Italia, attraverso a tutte le sue manifestazioni, uscirà temprata da questa guerra, ma per raggiungere lo scopo occorre una temperatura altissima: «la saldezza dei cuori».

Verso le ore 18 l'on. Salandra faceva ritorno all'Albergo.

Per tutta la giornata gruppi di studenti, di operai e di cittadini di ogni classe hanno percorso le vie principali della città, agitando bandiere tricolori e cantando inni patriottici, specialmente l'inno di Mameli, l'inno di Oberdan, l'inno a Trieste.

In tutti i pubblici ritrovi, nei cinematografi e nei caffè sono stati suonati, tra grandi applausi, la marcia reale, l'inno a Salandra, scritto recentemente dal maestro conte Tosti, e tutti gli inni patriottici e popolari.

ADESIONI E INTERVENTI

Telegrafarono associandosi alle accoglienze all'on. Salandra il Ministro Cavasola, il gen. Elia, Sottosegr. di Stato alla guerra, i gen. Ricotti, Spingardi, Sartore, numerosi senatori e deputati piemontesi, i Sindaci di Ciriè, di Cavour, di Sulz e di Cesana, il comm. prov. di Alessandria Maioli, il vice Console di Svezia, avv. Bruna ecc. ecc.

Alle cerimonie di oggi si trovavano presenti il comm. Moschetti, pres. della Deputaz. Prov. di Cuneo, con tutta la deputazione, il conte Zoppi, pres. della Deputaz. Prov. di Alessandria, il comm. Grignolo, prefetto di Cuneo, i Sindaci di moltissimi comuni del Piemonte, l'on. Ottavi per la Camera di Commercio di Alessandria.

Il nuovo Palazzo delle Finanze a Torino

Torino, 31. — Ecco alcuni cenni sul palazzo delle Finanze che inaugureranno gli on. Salandra e Daneo.

Fu nel 1907 che i Ministri Majorana e Massimini, pressati a risolvere radicalmente un problema che teneva desta da tempo la pubblica opinione torinese, nominarono una Commissione coll'incarico di riferire, dopo gli studi opportuni e con proposte concrete, sulla sistemazione di alcuni fra i più importanti uffici pubblici locali.

Invero l'Intendenza di Finanza ed i molteplici uffici finanziari esecutivi, disseminati per ogni parte del vasto recinto urbano, a distanze talvolta gravi, in locali disadatti, deficienti di spazio e di luce, cagionavano molestie e perdite di prezioso tempo al pubblico, negli affari urgenti che interessavano l'azione e le formalità di vari uffici, e soffrivano nell'andamento dei servizi per le disagevoli comunicazioni reciproche e coll'Ufficio direttivo che ne doveva guidare e correggere l'attività.

D'altra parte il maggior Istituto Militare, la Scuola di Guerra, e la Biblioteca Nazionale ed Universitaria, inestimabilmente preziosa, come l'Officina Carte Valori, assurta in meno di cinquant'anni di gloriosa esistenza ad una produttività impensata, necessitavano più convenienti, più ampie, più idonee sedi per rispondere appropriatamente ai rispettivi fini di particolare importanza.

L'autorevole Commissione, relatore l'Intendente di Finanza comm. Annibale Bariauno, infaticabile funzionario ricco di iniziative, presentò in brevissimo tempo le proprie conclusioni, unitamente ad un progetto di convenzione tra lo Stato e il Municipio di Torino (Sindaco il sen. conte Frola), informato essenzialmente a questi criteri:

Costruzione a cura del Municipio, e per conto dello Stato di tre grandiosi edifici, rispettivamente per l'Intendenza e Uffici Finanziari, per la Scuola di Guerra, per l'Officina Carte Valori, adattamento, con opportune opere, del palazzo del Debito pubblico (vecchia sede dell'Intendenza e della Scuola di Guerra) a Casa degli Studi, riunendovi la Biblioteca Nazionale ed Universitaria e quella Municipale.

In compenso al Comune venivano ceduti alcuni stabili demaniali e pel restante ammontare delle spese si pattuiva la restituzione rateale in annualità accordando frattanto un mutuo presso la Cassa Depositi e Prestiti.

***

La convenzione, autorizzata con legge del 1907 (Ministri Lacava e Carcano) si stipulò nel 1908, ma per sopraggiunte circostanze, dovette modificarsi con altra del 1912 (sindaco il senatore conte Rossi) approvata da legge 30 giugno 1912 (Ministri Facta e Tedesco) e che pattuiva, fra l'altro un concorso di 400 mila lire da parte del Comune nella spesa complessiva d'oltre otto milioni.

Primo ad essere costrutto fu il palazzo per la Scuola di Guerra, formante un isolato a sè con facciata principale in Corso Vinzaglio, sull'area di metri quadrati 4800, concessa dal Municipio per L. 360.000

L'edificio, sorto su progetto del Genio Militare, costò circa 700.000 lire, oltre alle spese pel terreno, ed è frequentato dagli Ufficiali Allievi della Scuola da più di un lustro.

L'Officina Carte-Valori è in corso di fabbricazione all'estremità più eccentrica dello stesso Corso Vinzaglio, presso la Barriera d'Orbassano. Tra uffici e laboratori occuperà un'area di ben 32.060 metri quadrati, pure offerti dal Municipio pel prezzo di 356.800 lire, e darà luogo ad una spesa di quattro milioni, oltre a quella del terreno, volendosi provvedere a tutte le esigenze attuali e prossime con larghezza di considerazione.

***

Il grandioso edificio, ora inauguratosi, per l'Intendenza di Finanza, per l'Avvocatura Erariale e per diciassette altri Uffici Finanziari governativi di Torino, sorge pur esso sull'ampio e maestoso Corso Vinzaglio (largo sessanta metri) e forma l'isolato attiguo a quello della Scuola di Guerra nei pressi della Stazione di Porta Susa. Copre un'area di oltre 6.000 metri quadrati, ceduta dal Comune per L. 450.000 e costa, per la fabbricazione, altri due milioni.

Tutti i quattro fronti, due di metri cento e due di 61 sono svolti a manica doppia con corridoio centrale. L'altezza è di metri 22, la superficie, nei quattro piani, terreno rialzato incluso, di metri quadrati 13.000.

L'imponente facciata sul Corso Vinzaglio, dovuta allo studio d'un architetto privato rinomatissimo, l'ingegnere prof. Ceresa, ha un avancorpo centrale e tre ingressi che danno adito ad un ampio vestibolo di disimpegno dello scalone d'onore e dei corridoi centrali.

La decorazione generale architettonica, improntata a stile classico, con colonnati e movimentazioni a forte oggetto, risulta di impressionante effetto.

Nel cortile gira un terrazzo coperto a portici pel comodo accesso agli uffici del piano rialzato ed alle ampie scale, a pianta elittica, che ai due angoli del palazzo ne disimpegnano i diversi tratti, in concorso alla scala secondaria laterale dello scalone d'onore.

Tutti gli uffici hanno comodi, aerati, ampi locali sobriamente allestiti, con decorazioni semplici e graziose nelle stanze dei capi-servizio.

Il riscaldamento è a termosifone, l'illuminazione elettrica ad arco e ad incandescenza, tutti gl'impianti, anche nei loro particolari, rispondono alle più moderne esigenze e prescrizioni.

Insomma questo magnifico *Palazzo delle Finanze* riesci una costruzione così perfetta che non soltanto è di lustro e decoro alla città, ma fa molto onore a chi ne fu il principale ideatore, nè studiò i più minuti particolari e potè dare a tutti gli Uffici Finanziari governativi della città di Torino una sede degnissima.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 31 contiene:

LEGGI E DECRETI.

Decr.-Legge Luogot. col quale i termini stabiliti dagli articoli 12 e 13 della legge 14 luglio 1912 per la classificazione ed il riordinamento delle scuole industriali e commerciali sono prorogati fino al 31 dicembre 1916.

Decr. Luogot. concernente la ricostituzione del Consiglio tecnico per l'Amministrazione dei sali, e l'indennità spettante ai componenti il Consiglio medesimo.

Id. id. riguardante l'imposizione dei tributi alle popolazioni indigene dell'Eritrea per l'esercizio finanziario 1915-1916.

Decr.-Legg. Luogot. col quale, in caso di guerra, il personale della «Associazione dei cavalieri italiani del Sovrano militare Ordine di Malta pel servizio sanitario in guerra», chiamato in servizio viene considerato militare, ed è soggetto alla disciplina militare ne sono riconosciuti i gradi e sono aggiunte alcune cariche.

Decr. Legge Luogot. concernente aumenti e diminuzioni di stanziamento tra alcuni capitoli del bilancio del Ministero d'agricoltura, industria e commercio per l'esercizio finanziario 1915-916.

Decr. Luogot col quale è data facoltà al Ministro della marina di autorizzare le aziende esercenti i servizi marittimi a percepire un supplemento di guerra sulle tariffe massime previste dai capitolati per i trasporti sulle linee di navigazione sovvenzionate.

Id. id. col quale sono nuovamente prorogate a tutto il 30 aprile 1916 le disposizioni circa le obbligazioni derivanti da operazioni a termine su valori mobiliari da riporti e proroghe giornaliere.

Id. id. col quale la convocazione del Collegio elettorale di Roma III è rinviata fino a nuovo provvedimento.

Id. id. col quale la convocazione del Collegio elettorale di Varzi è rinviata fino a nuovo provvedimento.

NEI MINISTERI.

Min. dell'Interno di Grazia e Giustizia e dei Culti. Disposizioni nei personali dipendenti.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo - (nostro servizio)

Italia Settentrionale

Milano 31. — Ignoti ladri penetrati questa notte nella casa del sig. Edoardo Camagni in corso Ticinese al n. 96 hanno trafugato più di L. 60 mila in gioielli.

Udine 31. — Il primo tenente austriaco prigioniero Von Doday è stato condannato dal tribunale di guerra di Gemona ad un anno di reclusione, essendo imputato di resistenza e di atti ingiuriosi ad una sentinella che lo custodiva.

Mantova 31. — In piazza d'armi vi è stato il solenne giuramento delle 2500 reclute automobilisti delle classi 86-87-92-93-94-96.

Il comandante la compagnia, capitano Remo Gucci, ha pronunciato un patriottico discorso.

Alessandria, 31. — Il Tribunale militare locale ha condannato a due anni di reclusione il lattivendolo Giuseppe Rossi, fornitore militare di 1000 litri di latte al giorno.

Fu sequestrata al Rossi una macchina scrematrice e in seguito ad analisi chimica fu constatato che il latte da esso fornito era scremato.

Il P. M. aveva chiesto sei anni.

Milano 31. — Iersera, verso le 21 causa la fitta nebbia, al bivio di porta Vittoria avvenne un cozzo fra due treni merci in manovra. Non vi furono disgrazie di persone e tutto si limitò a qualche danno al materiale.

Essendo la linea ingombra, gli ultimi treni passeggeri in arrivo e in partenza dovettero fare il giro della circonvallazione ferroviaria.

Italia Centrale

Firenze, 31. — Il processo contro lo studente Piero Rossi, imputato di mancato omicidio nella persona dell'americana miss Maria Huvol, che come si ricorderà fu da lui aggredita in treno sulla linea Firenze-Arezzo è stato fissato per il 23 febbraio alla Corte d'Assise di Arezzo.

Macerata, 31. — Stamane alle 11.30 in Piazza d'Armi è stata consegnata la medaglia al valore alla famiglia di Filippo Corridoni caduto valorosamente sul Carso.

Erano presenti i genitori, la sorella e il fratello Giuseppe soldato e anche egli volontario in guerra donde è ritornato invalido per ferite prodotte da palla dum dum.

Assistevano anche il Prefetto, il Presidente della Deput. provinc. le rappresentanze di Macerata e Pausola, molte associazioni e molta folla.

Parlò, per primo il colonnello Gigliotti, seguì il Sindaco di Pausola, patria del Corridoni.

Parlò, infine, l'ex-deputato di Macerata, Antolisei.

Quindi le truppe sfilarono dinanzi alla famiglia Corridoni.

Italia Meridionale

Napoli, 31. — Nella riunione della maggioranza consigliare, fu deciso di respingere le dimissioni del Sindaco e di accettare quelle della Giunta.

Una Commissione composta dal duca di Calabritto e degli onorevoli Lucci, Altobelli, Labriola e Sa mola, fu incaricata della scelta dei nuovi assessori.

Napoli 31. — La Società di Mutuo Soccorso fra i giornalieri scaricanti del porto riunitasi in assemblea, aderendo all'invito rivoltole dal Direttore della Dogana, si è inscritta tra i soci perpetui della Croce Rossa, versando lire 200, e ha deliberato, inoltre, un contributo di lire cinque per settimana, a titolo di oblazione alla benefica istituzione.

La Società ha pure sottoscritto L. 2000, al Prestito Nazionale.

— Ieri nel pomeriggio, presieduta dal comm. Enrico Mariottino ha avuto luogo la riunione della Giunta Esecutiva del Comitato Napolitano Pro Mutilati in guerra.

Dopo esauriente discussione, fu stabilito di intensificare la propaganda per dare maggiore sviluppo all'opera benefica del Comitato.

Lecce, 31. — Per il giorno 14 febbraio, è convocata l'assemblea ordinaria dei soci del Sindacato Agricolo Salentino.

Questa istituzione che continui vantaggi arreca ai nostri agricoltori, oltre all'aver convocato i soci per la discussione di parecchi affari di ordinaria amministrazione, nella prossima tornata domanderà anche all'assemblea la ratifica del reimpiego dello capitale sociale in titoli del Prestito Nazionale in corso di emissione.

Provincia Romana

Ariccia, 31. — Stamani sotto il ponte monumentale di Ariccia si è rinvenuto il cadavere di un ragazzo che giaceva supino a terra con vicino un bastone e una lanterna.

Il morto è stato identificato per certo Visprini Vincenzo fu Giovanni e di Acrocca Maddalena, di a. 14, vaccaro nativo di Ariccia.

La P. S. indaga.

Rocca di Papa, 31. — Il Consiglio d'amministrazione dell'Università Agraria ha preso importanti deliberazioni, fra le quali quella per la rivendicazione dei diritti del popolo sulle tre parti della cresta di Monte Cavo.

Piperno, 31. — Il quattordicenne Ronci Vespasiano di Giuseppe da Piperno, lavorando nella galleria che si costruisce in contrada Grecili per la linea direttissima, improvvisamente venne investito da una frana di pietrisco rimanendo cadavere all'istante.

La propaganda per il Prestito di guerra

(S) **Catanzaro** 31. — Oggi al Palazzo Municipale, l'on. Colosimo, applauditissimo, ha tenuto un vibrante, patriottico discorso sul Prestito della Vittoria.

(S) **Treviso**, 31 L'on. Luigi Luzzatti è giunto stamane, ospite dell'on. Appiani, deputato di Treviso.

Ricevute le autorità, l'on. Luzzatti ha pronunciato un discorso nella sala provinciale alla presenza delle autorità, degli on. Brandolin e Ciocgna, delle rappresentanze del Collegio di Oderzo, di molte notabilità di numerose signore, incitando a sottoscrivere al Prestito e chiudendo con l'esortare a votare l'ordine del giorno da lui proposto al Campidoglio. I presenti lo hanno approvato per acclamazione, applaudendo, vivamente all'on. Luzzatti.

Questi si è poi recato ad un ricevimento alla Camera di Commercio dove è stato accolto dalle rappresentanze delle autorità del suo collegio, quindi ha visitato la sede della Cassa di Risparmio della marca trevigiana, da lui patrocinata.

Lo stato delle campagne

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della 3ª decade di gennaio:

Le condizioni della campagna appaiono alla fine di questa decade generalmente soddisfacenti. Il clima relativamente mite, soprattutto nella decade precedente, determinò nella vegetazione uno sviluppo più accentuato del normale. Negli ultimi dieci giorni, almeno nell'Italia centrale e meridionale, la temperatura subì un sensibile abbassamento e vi furono delle brine, che moderarono opportunamente il troppo rapido progredire delle colture agricole e valsero in alcuni luoghi a liberarle dai parassiti. Del tempo bello ci si giovò per condurre alacremente i lavori campestri, consistenti principalmente in potature, concimazioni ed opere di rinnuovo. Fu ancora possibile usufruire del pascolo all'aperto.

Piccole note agrarie

MATERIE UTILI ALL'AGRICOLTURA.

Perfosfato minerale. — I prezzi, per la merce esistente nelle fabbriche dell'Alta Italia, che erano stati fissati in principio del mese a 56 centesimi l'unità di anidride fosforica base ai porti di Genova e di Venezia, si annunziano aumentati a centesimi 65-66.

Nell'Italia Centrale furono stipulati i contratti per l'intero presunto fabbisogno primaverile, che consentono la vendita a dettaglio a centesimi 59 l'unità base Livorno.

Per le provincie meridionali i prezzi sono di 60-61 centesimi l'unità franco fabbriche.

Nitrato di soda. — Quattro carichi sono in porto e si sono iniziate le consegne. Si attendono presto altri arrivi che coincideranno coll'epoca più propizia ai ritiri. La domanda non è molto attiva. Le quotazioni sono a Lire 61 contro buono di consegna e Lire 61,80 contro fattura di spedizione.

Solfato ammonico. — Sempre sostenutissimo benchè la richiesta sia limitata Si hanno offerte che raggiungono persino le L. 67 vagone partenza.

Solfato di rame. — Le spedizioni lasciano molto a desiderare mentre si sperava in provvedimenti che togliessero le preoccupazioni diffuse tra i consumatori che vorrebbero trovarsi in casa il solfato per le prime e più efficaci irrorazioni. Si fanno prezzi variabili che taluno spinge oltre le Lire 140 franco vagone alle fabbriche.

Pasta Caffaro. — Continua la vendita a prezzi aggirantisi sulle 100 lire a quintale franco Borgo San Giovanni (Brescia).

IL CRINO VEGETALE

La palma, dalle cui foglie servono a produrre il crino vegetale cresce un po' dappertutto in Algeria e siccome non occorre un grosso capitale per fabbricare il crino vegetale, questa industria si è facilmente sviluppata nelle differenti regioni dell'Algeria e particolarmente nei dipartimenti di Algeri e di Orano. Al di fuori delle piccole fabbriche che occupano alcuni operai sono state create delle vere officine provviste delle macchine più perfezionate e che danno lavoro ad un personale importante.

Il crino vegetale è biondo, suo colore naturale. Ne esistono parecchie qualità: il crino di qualità ordinaria corrente utilizzato per fare dei materassi; quello di qualità superiore adoperato nella tappezzeria per fare mobili e cuscini di vagoni.

Le qualità superiori sono, il più generalmente tinte di nero; allora si mischiano col crino animale per la fabbricazione di tappezzeria di lusso.

Da qualche tempo le grandi Compagnie di navigazione ne fanno un consumo considerevole per la fabbricazione dei materassi per gli emigranti.

In generale il crino vegetale può sostituire il crino animale per tutti i suoi impieghi. Può servire egualmente per molti usi domestici fra gli altri per pulire i pavimenti, i mobili, i rami, ecc.

L'esportazione ha preso un grandissimo sviluppo da vari anni e l'estero è quello che assorbe la parte di gran lunga più importante come lo dimostra il quadro seguente:

Esportazione del crino vegetale durante il periodo 1909-1913

Anni	Francia Quintali	Estero Quintali
1909	75.971	386.505
1910	89.317	505.287
1911	63.791	403.046
1912	100.307	469.063
1913	87.958	465.530

Fra i paesi esteri importatori di crino vegetale vanno segnalati per ordine di importanza Germania, Austria-Ungheria, Italia, Belgio, Stati Uniti, Russia e Inghilterra.

BANCHE e SOCIETA'

ASSEMBLEE DI SOCIETA' ANONIME
Convocazioni pel mese di Febbraio.

1 — Italiana industria Colla — Roma.
» — Istituto gestioni — Genova.
» — Ferriera di Sestri Ponente - Sestri Ponente
» — Grand Hotel «Regina Elena» — Messina.
2 — Teatro San Carlo — Napoli.
» — Messaggerie Italiane — Genova.
3 — Dell'Adriatico — Roma.
» — Bianchi e C. «Theobroma» — Milano.
» — Enrico dell'Acqua — Milano.
» — Birra Lombarda — Milano.
» — Generale di Assicurazione — Milano.
» — Industria automobili — Milano.
» — Conservazione legno e distilleria catrame — Milano
5 — Elettrica Ossolana — Intra.
» — Nebiolo e C. di fonderia caratteri e fabbrica di macchine — Torino.
» — Cotonificio G. B. Bianchi — Como.
6 — Fonderie Liguri — Sampierdarena.
» — «L'Italica» di assicurazione — Milano.
» — Carlo Gay e C. — Milano.
» — Banca Popolare Friulana — Udine.
» — Industria del legno — Fomarco.
» — Ferrovia Montesilvano — Penne — Bessano Vestea.
» — Cotonificio Venzaghi — Busto-Arsizio.
» — Gas — Oleggio.
» — Moncalvese Gas — Moncalvo.
» — Banca di Terni — Terni.
» — «Pirgus» di case economiche — Roma.
7 — Romana per il formaggio pecorino — Roma
» — Cinema Kursaal Italia — Napoli
» — Italiana di cinematografia — Napoli.
» — Elektrisk Bureau italiano — Roma.
» — Ferrovia Montepulciano-Fontago — Montepulciano.
» — Costruzioni Banfi — Milano.
8 — Acquedotto Nicolay — Genova.
» — Alberghi del Lago Maggiore — Milano.
» — G. Vanzetti Caprialo Airaldi — Torino.
9 — Per la sede dello Schweizerverein — Milano.
» — Impresa Generale affissioni pubblicità — Milano.
10 — Miniere di Lanusei — Genova.
» — Funicolare Genovese — Genova.
» — Tramways Vercellesi — Vercelli.
» — Stabilimento agro-orticolo — Udine.
» — Industrie estrattive — Brescia.
» — Celsio Films — Torino.

TEATRI ed ARTE

SOLENNE TORNATA ACCADEMICA
A «SANTA CECILIA»

Come già abbiamo annunciato domani mercoledì 2 febbraio avrà luogo all'Accademia di Santa Cecilia una solenne tornata per festeggiare il ventesimo anniversario della istituzione dei concerti sinfonici e strumentali, che, come è noto, vennero inaugurati nel 1895, e precisamente il 2 febbraio di quell'anno, con un concerto palestriniano, il quale fu eseguito nella Sala accademica sotto la perspicace direzione del m. Raffaele Terziani.

Alla solenne adunanza, che riuscirà indubbiamente una fervida consacrazione e commemorazione della nostra massima istituzione musicale, così benemerita per quanto ha nobilmente operato in questi ultimi tempi per la educazione e la cultura musicale della nostra città, hanno promesso il loro intervento, oltre alle più illustri notabilità dell'arte e della vita pubblica romana, S. E. Grippo, Ministro della Pubblica Istruzione e il Sindaco Colonna, i quali pronunzieranno discorsi d'occasione. Commemorerà la fausta ricorrenza il conte Enrico San Martino, l'eminente gentiluomo che presiede con tanto lustro e decoro alle sorti della gloriosa istituzione. Dopo di che, avverrà la presentazione del nuovo quartetto accademico, da poco tempo costituitosi, composto dei signori Serato, Corti, Dudovich e Magalotti, artisti di chiaro e reputatissimo nome.

Porrà fine alla festa artistica riunione un programma musicale, nel quale saranno eseguiti dal nuovo quartetto brani del periodo d'oro della nostra musica strumentale.

SPORTS

MORTE DI UN CELEBRE ALLEVATORE.

Giunge da New York la notizia della morte del celebre allevatore e proprietario di scuderie di cavalli da corsa H.B. Duryea, i cui colori erano ben noti anche in Francia e in Inghilterra. Il suo principale jockey Mac Gee era giustamente considerato come uno dei migliori cavalieri.

Dopo i grandi successi del suo cavallo *Irish Lad* in America, dove guadagnò più di 600.000 franchi, il signor Duryea riportò in Francia e in Inghilterra brillanti vittorie.

Ebbe la buona fortuna di guadagnare nel 1912 il premio del Consiglio municipale a Longchamp con un figlio di *Irish Lad*, *Shannon* e lo stesso anno le Duemila Ghinee a Newmarket con *Sweeper II*.

L'anno successivo vinse la *Poule d'essai* delle puledre a Longchamp, con *Banshee*, una sorellastra di *Blarney* che pur esso trionfava nel 56° Biennale sullo stesso Ippodromo nel premio Eugène-Adam e Maison Laffitte nel premio del Cinquantenario.

Finalmente nel 1913 riportava il premio del Derby di Epsom con *Durbar* figlio di *Rabelais*.

Pochi giorni prima della sua morte il signor Duryea aveva regalato alle scuderie francesi lo stallone *Blarney*

CROCE ✠ ROSSA

OBLAZIONI A FAVORE DELLA CROCE ROSSA.

Somma precedente	L.	4.275.573,05
Comitato della Croce Rossa in Agnone	»	1.200 —
Comitato di Propaganda della Croce Rossa, Milano (ricav. vendita Gran Spumante)	»	313 —
Società Fedeltà e Patria N. 114 di Cleveland, Ohio	»	180 —
Prof. Socrate Frediani per conto del Comitato di Soccorso del Ministero dei Lavori Pubblici (1° oblaz.)	»	1.000 —
Idem	»	6,05
Emigranti dalmati residenti in Roma in sostituzione di fiori per la Sig.na Ester Mazzoleni nella sua serata d'onore al Teatro Costanzi	»	110,50
M.rs Thewils Johnson per mezzo del comm. Rivoira	»	100 —
Annibale Tona, direttore de «I diritti della Scuola»	»	13,45
Maggiore Luigi Olivieri, oblazione corrispondente alla somma dovutagli dalla Croce Rossa per rimborso di lavori fatti al magazzino del Colosseo	»	1.278,50
Giuseppe Demeno a S. Giovanni in Fiore	»	50 —
N. N., Casacalenda	»	16 —
Ten. Colonnello Sebastiano Tprmiolo	»	06,13
Comitato Coloniale pro Croce Rossa Santa Barbara Cal.	»	3.000 —
Delegato della Croce Rossa It. a Boston Mass.	»	11.000 —
Soc. di M. S. Fratellanza Abbruzzese, a Providence R. I.	»	163 —
Una Signorina a Rodi	»	23 —
Ten. Colonnello Gesualdo Clementi (per differenza assegni da Novembre a Gennaio)	»	164,96
Maggiore Giuseppe De Angelis	»	112,21
Domingo Borea di Buenos Aires	»	38,45
	L.	4.294.423,13

Novità, Varietà, Aneddoti

UNA CURIOSA MISTIFICAZIONE

Gli abitanti di Basilea avevano una centenaria, la signora Zimmerli, di cui erano orgogliosi.

Da qualche anno la signora Zimmerli, che contava cento due anni, era la beniamina della città.

La sua fotografia si trovava in tutte le vetrine. Essa era ammessa gratuitamente nei tramvays e i restaurants, dove si ammirava l'appetito solido col quale faceva scomparire i piatti più resistenti, se le disputavano.

Gli stranieri la colmavano di regali e il Municipio di Basilea le aveva concesso una pensione di 300 franchi.

Di più l'anno scorso, in occasione della Esposizione di Berna, essa fu ricevuta dal Consiglio federale, che la complimentò e le rimise una bella medaglia.

Ma ecco che un maligno poliziotto ha ora scoperto che la signora Zimmerli, non solo non è centenaria, ma non ha ancora ottanta anni.

La buona vecchia aveva pensato, senza dubbio, che non sarebbe venuta a nessuno l'idea che una donna potesse avere un'età minore di quella che confessava.

Cronaca di Roma

VATICANO — Sua Santità ha ricevuto ieri in udienza generale varie e distinte persone italiane e straniere.

L'Ausiliare di Brescia. — Mons. Emilio Bongiorni vesc. tit. di Sasima è stato nominato ausiliare a mons. Gaggia vesc. di Brescia.

Per il principe Lancellotti. — Ieri mattina alla Minerva ha avuto luogo un funerale in suffragio del principe Lancellotti. La cerimonia si è fatta a cura della Società per gli interessi cattolici di cui il principe era presidente.

Ha pontificato mons. Ranuzzi maggiordomo di S. S. Assistevano, oltre la famiglia del defunto principe, i Card. Vico e Van Rossum, vari prelati e sacerdoti, la presidenza e i soci degli interessi Cattolici, dalle associazioni cattoliche di Roma, le rappresentanze del Capitolo di Frascati, di varie scuole ed Istituti Cattolici maschili e femminili.

Arrivi e partenze. — Ieri sera alle 20.25 è ritornato da Napoli l'Ambasciatore degli Stati Uniti d'America presso S. M. il Re.

Iscrizione nelle liste di leva dei nati nel 1898. — Il Sindaco rende noto che l'elenco dei giovani di leva nati nell'anno 1898 sarà ostensibile per la durata di quindici giorni da oggi nell'ufficio municipale di statistica e stato civile posto in via Poli 54, affinchè chiunque possa denunciare gli omessi appartenenti alla stessa classe od a classi anteriori, fare tutte le osservazioni intorno alle inesatte indicazioni degli iscritti e porgere richiamo sulla compilazione dell'elenco medesimo e delle liste di leva.

Revisione delle liste elettorali. — La Commissione elettorale comunale rende noto che da oggi a tutto il 15 febbraio p. v. un esemplare dei cinque elenchi rimarrà affisso all'Albo Pretorio, mentre un altro esemplare degli elenchi stessi coi titoli e documenti relativi a ciascun nome, la lista elettorale politica e amministrativa del decorso anno, il testo delle deliberazioni sulla circoscrizione delle singole sezioni e sulla determinazione dei locali per la votazione staranno a disposizione del pubblico nell'Ufficio comunale in via Poli 54 dalle ore 9 alle 13 nei giorni feriali e dalle 9 alle 12 nei giorni festivi con diritto ai cittadini di prenderne visione.

Ogni cittadino nel sopraindicato termine può reclamare dalla Commissione elettorale della provincia contro l'operato della Commissione elettorale com.le.

I reclami possono anche essere presentati nello stesso termine alla Commissione comunale che li trasmetterà alla Commissione elettorale provinciale e ne rilascerà ricevuta.

Adunanza dell'ordine dei medici. — Presieduta dal dott. Ballorini, ieri vi fu l'adunanza ordinaria dell'ordine dei medici.

Dopo che il presidente ebbe commemorato Guido Baccelli, con elevate ed applaudite parole, fu letta la relazione morale sull'opera del Consiglio e l'assemblea ne prese atto all'unanimità, senza discussione.

In pari tempo si fissò la quota per il corrente anno e, dopo breve discussione, vennero approvati i bilanci consuntivo del 1915 e preventivo 1916.

La riunione si sciolse inviando un saluto ai medici che si trovano al fronte.

Nell'azienda tramviaria municipale. — Ieri la Commissione amministratrice dell'Azienda delle tramvie municipali, adunatasi per deliberare sopra varie questioni di ordine interno, su proposta del commissario comm. ing. Giuseppe Astorri, ha stabilito la massima di riammettere in servizio qualunque dei suoi agenti tornerà dalla guerra mutilato, solo che esista la possibilità di impiegarlo utilmente in qualcuna delle mansioni stabilite nei suoi vari servizi.

Una conferenza su Paul Claudel. — Domani, mercoledì, alle ore 17,30, nella biblioteca di piazza Nicosia Camnilla Mallarmé, terrà una conferenza sull'opera di Paul Claudel, il più forte poeta francese vivente.

Essa si propone di far conoscere cose inedite del grande lirico.

Viaggi per Bombay. — La Camera di Commercio di Roma comunica:

l'esecuzione di due viaggi straordinari commerciali per Bombay il primo col piroscafo *Montebello* che partirà da Genova il 5 febbraio prossimo, l'altro col piroscafo *Capri* in partenza fra il 20 e il 25 dello stesso mese, seguendo il seguente itinerario: Genova-Napoli – Porto Saïd – Suez – Massaua – Bombay.

«Si avvertono coloro che intendono di approfittare di detti viaggi, a mettersi in rapporto con la Società «Marittima Italiana» in Genova o con le sue Agenzie.

Pubblicazioni e spettacoli di beneficenza. — La Presidenza della Croce Rossa ricorda alle cortesi persone che desiderano e fare pubblicazioni o preparare spettacoli a beneficio di questa Istituzione, che è utile ed è prudente da parte loro di prendere gli opportuni accordi con la Presidenza della Commissione Centrale di Propaganda al fine di evitare incresciosi arresti alle loro iniziative.

Tramvie e cinematografi per la Croce Rossa. — Livorno ci insegna alcune fruttuosissime iniziative, che anche a Roma si potrebbero applicare, e certo con risultati maggiori, dato il maggior numero di abitanti.

La Commissione della Croce Rossa di quella città ha potuto concordare con la locale Società Anonima delle Tramvie uno speciale biglietto che si vende a favore della Croce Rossa nei giorni in cui l'affluenza del pubblico su le vetture è maggiore. E tutti i cinematografi fanno pagare, sempre i giorni di maggiore affluenza, un soprprezzo di centesimi cinque per ogni biglietto d'ingresso.

Perchè a Roma non si dovrebbe ottenere altrettanto?

Generosi oblatori e nuovi soci della Croce Rossa. — Una cospicua offerta di lire 528,70 è stata versata alla Croce Rossa dal signor Maciocce raccolta tra i seguenti generosi oblatori: Società Operaia Italiana di Sheffield in Scozia (L. 328,70). Bernard Jacobelli da Banff in Scozia (L. 128), cav. Giovanni Bertoro (L. 30), F. Fiorenziano (L. 7).

In memoria di Gian Carlo De Vlosschawer, rapito alla vita all'età di 12 anni, la nonna ha fatto inscrivere il suo nome tra i soci perpetui della nobile istituzione.

Infine, i ragionieri appartenenti alla Ragioneria del Ministero della Pubblica Istruzione per onorare la memoria dei colleghi Frascarelli, Grilli, Simoncelli, caduti per la grandezza della Patria, si sono inscritti soci della Croce Rossa.

Per l'assistenza civile al Quartiere Trionfale — Nell'ultimo mese il segretariato del popolo pel quartiere Trionfale del Comitato romano di organizzazione civile, diretto dal prof. Gennaro Mondaini, ha dispensato gratuitamente 3442 buoni di cucine, 481 di latte, 362 buste militari ed ha inoltre sbrigato, in non piccola parte con esito positivo molte pratiche.

Siccome però la dispensa di buoni alimentari da parte del Segretariato, pur essendo notevolmente superiore alla dotazione relativa di esso da parte del Comitato centrale, è pur sempre inferiore ai bisogni del quartiere, così la direzione del Segretariato ha aperto fra gli abbienti del quartiere stesso una sottoscrizione che ha dato finora il seguente risultato: on. dep. Murialdi L. 100; prof. Gennaro Mondaini 30.

Le oblazioni si ricevono o si possono mandare alla sede del Segretariato via Ostia 29.

Alla Lega contro la tubercolosi la memoria della signora Stringher. — Due generose e gentili signore amiche della compianta signora Giovanna Stringher, la signora Rosina Ezdra Alatri e la signorina Diana Platino, per onorare la memoria della cara defunta, hanno, con pietoso pensiero, offerto alla Lega contro la tubercolosi una oblazione di L. 20 per ciascuna.

Indumenti di lana per i combattenti. — Il laboratorio sociale a piazza S. Marco 17 per dare lavoro ad un numero maggiore di donne, ha fatto lavorare per conto suo della lana bellissima Borgosesia, di otto fili, bianca. Quindi a confezione ultimata mette a disposizione di quei comitati, di quelle famiglie, di quei privati che vogliano acquistare indumenti di lana per i nostri soldati 350 paia di calze, 900 ventriere, 170 ginocchiere.

Si fa noto che la confezione è accuratissima e che l'indumento è di qualità fine e resistente insieme.

Scuola infermieri al Manicomio. — Col 15 febbraio si riprenderanno le lezioni del corso per ottenere il diploma di abilitazione all'ufficio di infermiere.

La scuola è totalmente gratuita. Chi intende iscriversi deve rivolgere domanda, prima del giorno 5 Febbraio alla Direzione del Manicomio provinciale di Roma, via Trionfale 309.

L'età minima per essere ammessi alla scuola per le donne è di 18 anni e per gli uomini di 21.

Appalto per la manutenzione dei fabbricati comunali. — Il 24 febbraio in Campidoglio avrà luogo l'asta per l'appalto dei lavori di manutenzione dei fabbricati comunali per l'anno 1916 distinto nei seguenti 4 lotti:

I *Lotto* – Lavori da eseguirsi nei rioni I, XV e nella zona del suburbio ed Agro romano, compresa tra la via Appia Nuova e la Via Nomentana; importo previsto L. 80.000.

II *Lotto* – Lavori da eseguirsi nei rioni II, III, IV e nella zona del suburbio ed Agro romano, compresa tra la Via Nomentana e la sinistra del Tevere; importo previsto L. 45.000.

III *Lotto* – Lavori da eseguirsi nei rioni V, VI, VII, VIII, IX, XI, XIII, XIV e nella zona del suburbio ed Agro romano sulla destra del Tevere; importo previsto L. 65.000;

IV *Lotto* – Lavori da eseguirsi nei rioni X, XII e nella zona del suburbio ed Agro romano, fra la riva del Tevere e la Via Appia Nuova, compreso il Teatro Argentina; importo previsto L. 50.000.

Per ulteriori schiarimenti, rivolgersi all'ufficio tecnico comunale.

Pel corredo del soldato. — *Offerte ricevute dal giorno 24 al 31 gennaio 1916:*

Giuseppe Alfadeff di Rodi 43 paia calze, 60 sacchi, 11 sciarpe, 1 puncio, 1 ventriera – Concetta Magno di Lanciano 6 paia calze – Direttrice delle scuole Comunali – Emma Amichetti – 10 pettorali – Comitato Zona Macao 5 paia gambali, 6 paia pedali, 6 paia guanti, 3 cappucci – Marchesa Clementina Pianetti di Firenze 80 pelli di coniglio – Contessa Frangipani 1 paio calze, 1 cappuccio, 1 sciarpe – Ugolini 1 pacco scaldaranci, 1 pacco calze, 1 paio guanti, 1 gilet di pelliccia – *Giornale d'Italia* 36 paia calze – CarloMaria L. 10 – *Giornale d'Italia* L. 16.

Università popolare romana. — Oggi, alle 18,30 al Collegio Romano, si farà la seguente lezione:

Corso A. Soccorsi immediati e assistenza per affezioni oculari.

Scuola Samaritana. — Venerdì prossimo 4 Febbraio, comincerà il secondo turno di esercitazioni pratiche, riservato pei soli diplomati e che verranno tenute nell'Istituto Kinesiterapico di Roma in Via Plinio, dal dott. Mayol pel Massaggio e Ginnastica medica, e dal dott. De Lillo per le applicazioni elettriche e la tecnica radiologica. Per queste esercitazioni occorre l'iscrizione preventiva da farsi al Collegio Romano.

Si avverte nuovamente che pei corsi A e B ormai da più tempo iniziati, al Collegio Romano, non sono assolutamente ammissibili nuove iscrizioni.

Riunioni di tipografi. — Nei locali della Federazione del libro a piazza Trevi si sono riuniti gli spedizionieri di giornali per addivenire alla costituzione della loro sezione.

La riunione fu presieduta dal Consorzio regionale Roma.

Rosso fece conoscere i benefici che potranno ritrarre gli spedizionieri sotto l'usbergo della Federazione del libro. Nei patti di lavoro che in quest'anno dovranno essere rinnovati è logico che siano compresi gli spedizionieri che verranno a rafforzare l'organizzazione del libro. Fece conoscere che in altre città d'Italia le sezioni spedizionieri sono floride e danno un contributo di forza non trascurabile agli addetti ai giornali.

Pini e Trani aggiunsero altre parole sulla necessità della organizzazione.

Fu nominata una commissione con l'incarico di presentare, al più presto, un elenco completo di tutti gli spedizionieri, il quale verrà mandato al Comitato centrale della Federazione, dopo che verrà costituita la nuova sezione e nominato il suo comitato.

— Nel pomeriggio vi fu l'assemblea della sezione femminile. Per il comitato era presente Tei, per il Consorzio, Rosso e Trani.

Tei fece le comunicazioni del comitato, spiegando dettagliatamente tutto il lavoro sin qui compiuto: lavoro coronato da pieno successo, poichè il numero delle federate da ottanta è salito a settecento. Fu discusso in merito del sussidio di malattia, e si stabiliva di aumentare la quota di centesimi cinque per continuare ad accordare tale sussidio. Si stabiliva infine di tenere un'altra assemblea per domenica prossima alle 15.

Piccola cronaca

Telefono Redazione 12-27 — Ammin. 12-24

Furti. — I ladri, la notte scorsa, rotto il lucchetto della vetrina esterna del negozio di oreficeria d'Orlando Spaziani in v. Tor Millina 20, rubarono degli oggetti per il valore complessivo di 160 lire.

Il furto fu denunziato al Commissariato di Ponte.

— I ladri penetrarono la scorsa notte nel quartiere ove dimora il conte Paolo Antonelli in v. Palestro, e rubarono un cristalliera con oggetti antichi di valore.

Il furto fu denunziato al Commissariato al Viminale.

Arresti. — Dagli agenti di P. S. del Commissariato di Ponte fu arrestato il pregiudicato Giuseppe Proietti, di a. 40, ab. in via dei Coronari 142, perchè con il noto giuoco delle *tre carte* truffò lire 40 a certo Nazzareno Pasce, di a. 18, ab. in piazza Campo de' Fiori 28. Il Proietti è stato deferito all'autorità giudiziaria.

Borseggio. — Il sig. Carlo Tosi di a. 64 ab. in via Salaria 56, su di una vettura elettrica municipale della linea III e precisamente nel tratto Palazzo Massimo via dello Statuto, fu borseggiato del portafogli di pelle nera contenente lire 45. Il Tosi denunziò il furto al commissariato di P. S. del Viminale.

MONTE DI PIETA'

MARTEDI' 1 Febbraio 1916 — La 1ª Custodia vende gli ori 26 Dicembre 1914.

TEATRI DI ROMA

«LOUISE» AL «COSTANZI»

Questa sera, vivamente attesa, avrà luogo la prima rappresentazione del romanzo musicale di Gustavo Charpentier: *Louise*, una delle più tipiche manifestazioni della musica moderna.

Il soggetto è semplice, e si può riassumere in poche parole.

Louise, una giovine operaia, è corteggiata dal poeta *Giuliano*. Ma come i genitori di lei non approvano questo amore, la fanciulla fugge di casa e va a vivere col suo amante. I *bohémiens* organizzano una mascherata ed acclamano *Louise* loro regina. Ma, a mezzo della festa, sopraggiunge la madre della ragazza, che la supplica di tornare a casa essendo il padre ammalato. *Louise* acconsente, dietro formale promessa di essere libera di tornare quando vorrà; ma riavutala con loro, i genitori non vogliono più che ella si allontani. *Louise* non può rinunciare alla sua vita di libertà, e quando il padre esasperato la caccia, nella se ne va senza un rimpianto, attratta dalla grande voce lusingatrice di Parigi.

Questo in breve, l'argomento, al quale vengono ad innestarsi episodi secondari, così da dare origine a una vicenda piuttosto complessa, per successione di quadri e numero di personaggi.

Sul libretto, come sul valore della musica, rimandiamo, come è nostra consuetudine, ogni discussione critica a domani, dopo la rappresentazione.

Louise, che è stata concertata dall'illustre maestro Vitale, avrà un insieme di esecutori eccezionale.

Ricordiamo tra i principali le signore Corvi Caroli, la signorina Tinetti, il tenore Pertile, e il baritono Giraldoni.

I biglietti per questo grande avvenimento d'arte possono acquistarsi al botteghino del teatro e all'Agenzia Chiari e Sommariva in piazza Venezia.

— Domani per aderire alle numerose richieste si darà, a prezzi popolarissimi, l'ultima replica del *Boris Godounow*. E' intanto alle prove l'*Andrea Chenier*.

Quirino. — Continuano con crescente successo le repliche dei *Castelli in aria*, la nuova operetta del m. Kerker, che Caramba ha sceneggiato con tanto gusto e tanta ricchezza. L'uditorio affollatissimo applaudì più volte calorosamente specie al secondo atto e chiese ed ottenne la replica del grandioso finale.

— Stasera replica dei *Castelli in aria* e quanto prima *Le Maschere* di Mascagni.

Valle. — Domani sera — come fu più volte annunziato — con *Infedele* di Bracco esordirà la Compagnia drammatica di Tina Di Lorenzo, diretta da Armando Falconi.

Già si annunzia una novità *Mario e Maria* di Sabatino Lopez.

Nazionale. — Il debutto della Compagnia Lombardo N. 1. rimane fissato per giovedì con la novissima operetta *La duchessa del Bal Tabarin*.

Cines. — Continua a ripetersi con successo la riduzione veneziana di *Gelosa*.

Manzoni. — Stasera *La legge dei mariti* e domani doppio spettacolo: di giorno *'Na criatura sperduta*, di sera *La casa N. 7*.

Adriano. — Ieri il *Don Pasquale* ottenne il consueto successo, ed i valenti artisti, la Graziani, i signori, Bernardi, l'Aschner, il Vincenzi, vennero assai festeggiati dal pubblico che affollava la sala.

— Questa sera spettacolo eccezionale a prezzi di guerra, con l'ottava replica della *Tosca*.

Morgana. — Col forte dramma di Martoglio, *Nica*, diede ieri sera il suo spettacolo d'onore la prima attrice della Compagnia siciliana, sig.na Jole Campagna.

La gentile e valente artista fu salutata, al suo apparire sulla scena, da un caloroso applauso ed il pubblico, durante l'intero spettacolo la fece segno continuamente a feste vivissime e meritate.

La sua recitazione fu efficace, calda: vibrante di passione e di dolore, e raggiunse intensa drammaticità nella scena del 2° atto, dopo il quale fu evocata più e più volte al proscenio: le vennero offerti fiori magnifici, mentre l'uditorio le faceva una meritata ovazione.

Tutti gli altri artisti cooperarono efficacemente al buon esito dello spettacolo; Musco, che compose una gustosa macchietta nella parte di *Minic* il cieco: Marcellini, Arcidiacono e gli altri, furono anch'essi vivamente applauditi. Seguì uno scherzo comico nel quale Musco fu, come sempre, esilarantissimo.

— Stasera una novità: *La via di mezzo*, commedia in 3 atti di Gino Spadaro.

Metastasio. — Fernanda Battiferri, l'acclamata prima attrice della Compagnia romanesca diretta da Gastone Monaldi diede ieri sera il suo spettacolo d'onore.

Il popolare teatro di via Pallacorda era affollatissimo e nei palchi si addensavano eleganti signore: segno evidente delle generali simpatie, che la bella e valente artista ha saputo conquistarsi.

Nel forte dramma del Pinfilos *Il nostro nemico* ella fu una protagonista efficacissima, per calore, ed umanità d'interpretazione: ora dolce, ora appassionata, ora irruenta piena di verità e di evidenza drammatica, trascinando l'uditorio al più completo entusiasmo.

Gli applausi furono calorosi, spontanei, vivissimi, e quando dopo il 2° atto il palcoscenico si trasformò in una vera serra di fiori il pubblico non si stancava di festeggiarla, evocandola al proscenio un infinito numero di volte, insieme a Gastone Monaldi, magnifico *Antonino*, al Garbini, al Bassini, alla Trucchi ed agli altri interpreti.

Fernanda Battiferri ricorderà con dolce commozione la festa fattale e ne trarrà incitamento a sempre più nobili manifestazioni d'arte.

— Stasera *Cavalleria rusticana* e *'Na serenata a Ponte*.

Orfeo. — Per giovedì si annunzia una interessante novità: *Il domani in agguato*. Ne è autore Giulio Francesconi, che già ottenne a Milano lusinghiero successo con l'altro suo lavoro *Il passato che risorge*.

Piccoli. — Oggi ultime definitive repliche del delizioso *Elisir d'amore*. Domani e dopodomani per aderire a molte richieste, straordinaria ripresa del *Bruschino* di Rossini.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Louise*, ore 21.
Quirino. — *Castelli in aria*, ore 21.
Cines. — *Gelosa*, ore 21.
Manzoni. — *La legge dei mariti*, ore 21.
Adriano. — *Tosca*, ore 21.
Morgana. — *La via di mezzo*, ore 21.
Metastasio. — *Cavalleria rusticana*. *'Na serenata a Ponte*, ore 21.
Orfeo. — *Le sorprese del divorzio*, ore 18; *Infedele*, ore 22.
Piccoli (Via SS. Apostoli 19). — Spettacoli per bambini: *L'elisir d'amore*, ore 16 e 18.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle 17,30 in poi ed ore 21,30.
Sferisterio Romano. (Via Aniene - fuori Porta Salaria). — Giuoco del pallone. Quattro grandi partite ore 15.30.
Araldo Telefonico. — Collegamento col teatro *Costanzi*, ore 21.

Società Anonima dell'Acqua Pia (antica Marcia)

Capitale Sociale L. 10.000.000 tutto versato

Sede in Roma — Via del Fossetto N. 106

Gli Azionisti della Società dell'Acqua Pia antica Marcia sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria, per il giorno di Martedì 22 Febbraio 1916 alle ore 15, nella sede della Società per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1° Lettura del verbale dell'ultima Assemblea Generale.
2° Rapporto del Consiglio di Amministrazione e Relazione dei Sindaci.
3° Approvazione del Bilancio e determinazione del Dividendo.
4° Nomina di tre Consiglieri di Amministrazione.
5° Nomina di tre Sindaci effettivi e di due Supplenti e retribuzione dei Sindaci effettivi.

Per intervenire all'Assemblea, ogni Azionista dovrà, a termini degli articoli 46 e 50 dello Statuto Sociale, aver depositato le proprie azioni non più tardi delle ore 15 del giorno 17 Febbraio nella cassa della Società o presso le Banche e Casse appresso indicate; ai depositanti verrà rilasciata una ricevuta per le azioni depositate, ed il biglietto di ammissione all'adunanza.

Le azioni potranno essere depositate:

a **Roma**: nella sede della Società, presso la Banca d'Italia, la Banca Commerciale Italiana, il Credito Italiano ed il Banco Nast-Kolb e Schumacher;
a **Milano**: presso l'Amministrazione Eredi Luigi Erba, la Banca Commerciale Italiana ed il Credito Italiano;
a **Genova**: presso la Cassa Generale, la Banca Commerciale Italiana, ed il Credito Italiano;
a **Basilea**: presso i Signori Vest Eckel e C., la Société de Crédit Suisse, e la Banque Commerciale de Bâle;
a **Londra**: presso i Signori Fruhling e Goschen;
a **Ginevra**: presso la Banque de Dépots et de Crédit;
a **Parigi**: presso il Comptoir National d'Escompte; ed inoltre presso tutti gli Stabilimenti della Banca Commerciale Italiana e del Credito Italiano in Italia, e del Comptoir National d'Escompte in Francia.

NB. Qualora l'Assemblea non fosse in numero legale, la seconda convocazione è fissata fin d'ora per il 23 Febbraio 1916 alle ore 15 nella Sede della Società.

Roma 28 Gennaio 1916.

Per il Consiglio d'Amministrazione
Il v. Presidente: **G. Pacchain.**

Ultime Notizie

Elezioni politiche rinviate

Con decreti luogotenenziali del 20 gennaio, stante la guerra, fu rinviata la convocazione dei collegi di Roma III e di Verres.

Ministero Colonie

Ieri sera è partito per Viareggio il Ministro on. Martini.

Ministero Interno

Ieri mattina proveniente da Pisa, è giunto in Roma l'on. Celesia, Sottosegretario di Stato agli Interni. Ripartirà forse domani per Genova per accompagnarvi il Presidente del Consiglio.

Ministero Guerra

Militari in zona di guerra aspiranti alla nomina a sottotenente di complemento farmacista.

I militari laureati in chimica e farmacia o diplomati in farmacia, che fanno parte di truppe mobilitate in zona di guerra o in territorio dichiarato in stato di guerra, potranno aspirare al grado di sottotenente di complemento farmacista prescindendo dal corso di cui alla circolare 806 del giornale militare 1915.

Detti militari dovranno presentare a corredo della rispettiva domanda soltanto il diploma professionale di farmacista o copia di esso autenticata da notaio, il certificato del casellario giudiziario e l'atto di nascita, dal quale risulti l'età non superiore ad anni 28 all'atto della presentazione.

Per ciascun militare che aspiri alla nomina a sottotenente di complemento farmacista dovrà essere compilato un rapporto informativo dai suoi superiori diretti, relativo al servizio prestato, alle qualità fisiche intellettuali, e morali, alla cultura professionale e alla istruzione militare.

Tali rapporti dovranno essere trasmessi al Ministero della guerra, non oltre il 29 febbraio.

Ministero Marina

Servizi marittimi.

E' stato promulgato il seguente decreto:

Sino a nuove disposizioni è data facoltà al ministro della marina di autorizzare le aziende esercenti i servizi marittimi sovvenzionati a percepire un supplemento di guerra nella misura di non oltre il 25% sulle tariffe di trasporto previste dagli articoli 37 e 38 rispettivamente dei capitolati *A* e *B* approvati con la legge 13 giugno 1910, n. 306, e dall'art. 39 del capitolato allegato *D* alla legge 30 giugno 1912, n. 665.

La guerra europea

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE TURCA

◆ (S) *Uff.* da **Costantinopoli**, 31. *Fronte dei Dardanelli.* Un incrociatore lanciò 129 colpi, venti granate sui dintorni di Seddul Bahr; indi si ritirò. Sugli altri fronti nulla di importante da segnalare.

FONTE RUSSA.

Uff. da **Pietrogrado**, 30. — *Fronte del Caucaso.* — Nei combattimenti a nord della regione di Erzerum le nostre truppe, avanzandosi, hanno fatto prigionieri parte degli ascari ed hanno preso tre mitragliatrici.

— In Persia a sud del lago di Urmia, durante l'inseguimento del nemico, sono stati fatti prigionieri e ci siamo impadroniti di cannoni e di munizioni. Ad ovest di Hamadan nella regione di Klangaver abbiamo respinto una offensiva del nemico. In occasione dell'occupazione della città di Sultanabad le nostre truppe sono state solennemente incontrate fuori dalle mura della città dalla popolazione e dalle autorità provinciali.

La guerra in aria

ANCORA DEL BOMBARDAMENTO DEGLI «ZEPPELIN» A PARIGI

(S) **Parigi**, 30. — Alle 21,50 le trombe dei pompieri diedero l'allarme per l'arrivo di un nuovo *Zeppelin*. Sono state prese tutte le misure di precauzione. Lo *Zeppelin* è passato gettando bombe. Alle 23,15 l'allarme era terminato e l'illuminazione è stata ristabilita.

— Una Nota ufficiale comunicata ai giornali dice: Stasera 30 un dirigibile tedesco si è avanzato in direzione di Parigi ove è giunto poco dopo le 22. Cannoneggiato dalle batterie speciali ed attaccato dai velivoli il dirigibile ha lanciato un certo numero di bombe che secondo notizie qui pervenute, non hanno arrecato alcun danno.

ANCORA DEL «RAID» DEI VELIVOLI FRANCESI A MONASTIR.

(S) **Salonicco**, 31. — Il *raid* aereo francese su Monastir ha cagionato danni più gravi di quelli che da principio si potessero supporre. Le bombe hanno danneggiato caserme e baracche di recente costruite. Altre bombe hanno esploso nel parco dell'artiglieria con gravi danni anche ai forni, il quartiere dello Stato Maggiore e il circolo militare bulgaro sono stati bombardati. Infine sono state lanciate bombe su tutte le alture fortificate che circondano Monastir. Ovunque vi furono vittime. Anche il *raid* su Ghevgheli ha dato risultati soddisfacenti.

Informazioni estere

DISORDINI A LISBONA.

(S) **Lisbona**, 31. — Durante la notte a causa del caro viveri vi sono stati alcuni attacchi diretti contro parecchie drogherie e botteghe di fornai. I danni sono poco gravi. L'ordine è stato ristabilito. Vi sono parecchi feriti, alcuni dei quali gravemente.

(S) **Lisbona**, 31. — Presentemente nella città regna tranquillità assoluta. Secondo informazioni ufficiali il movimento del 29 e 30 corr. è stato preparato e diretto da agitatori operai. Questi che non riuscirono nel loro intento di provocare lo sciopero generale, prendendo come pretesto l'alto prezzo di viveri, gli arresti politici motivati da questioni sociali e infine le ore di lavoro degli operai furono secondati nel loro proposito di provocare disordini da un gruppo di salariati di case da giuoco non permesse. Durante le dimostrazioni furono lanciate bombe che provocarono panico. Diciassette soldati e nove borghesi sono rimasti feriti.

Lisbona, 31. — In seguito al rincaro delle derrate scoppiarono disordini nei quartieri di Campo' Ourique e Alcantara.

Quattro bombe scoppiarono nello stabilimento della Comp. della panificazione a Campo Ourique cagionando gravi danni. Vi sono parecchi feriti. La cavalleria caricò la folla. Furono operati alcuni arresti. Altre bombe ferirono soldati. Le truppe sono consegnate. Pattuglie percorrono la città.

LE FABBRICHE FRANCESI DI MUNIZIONI

(S) **Parigi**, 31. — Il *Figaro* scrive: Lloyd George ha inviato ad Albert Thomas una relazione della missione inglese recatasi in Francia per studiare il funzionamento delle fabbriche francesi di munizioni.

La relazione constata che le condizioni di spirito della nazione hanno impedito che numerose difficoltà ostacolassero la fabbricazione del materiale da guerra e conclude che l'aumento della produzione delle munizioni in Francia è dovuto all'entusiasmo patriottico che regna nella nazione.

IL COLORE DELL'ACQUA E LA PRESENZA DEI SOTTOMARINI

Togliamo dal *Daily Chronicle*

«*Quando vi trovate in acque infestate da sottomarini, osservate il colore dell'acqua*»

Tale è il consiglio dato ai naviganti dal comandante di un grosso trasporto che recava 1200 soldati a bordo e che riuscì a sfuggire miracolosamente ai siluri nemici.

Il capitano stava sul cassero di comando della nave quando vide che il mare cambiava colore sul lato destro della nave.

Egli si affrettò a virare di bordo e mentre la manovra si effettuava scorse un periscopio al di sopra delle acque che avevano mutato di colore e dopo qualche secondo un siluro fu lanciato contro la sua nave che fortunatamente aveva potuto deviare di 100 piedi nella sua rotta.

Il capitano ha riferito questo incidente alla corporazione delle navi mercantili dicendo di aver notato a più riprese che il mutamento di colore dell'acqua indicava la presenza certa di un sottomarino.»

FRANCIA

◆ (S) **Parigi**, 31. Domani avrà luogo la prima riunione della grande Commissione internazionale presieduta dall'on. Santoliquido, per conseguire la coesione di tutti gli sforzi degli alleati nella questione della difesa sanitaria.

— Amilcare Cipriani è stato colpito da una paralisi, che gli ha tolto l'uso della parola.

(Come è noto Cipriani fu convalidato nel dicembre deputato del VI Collegio di Milano. In questi ultimi giorni egli aveva inviato una lettera agli elettori, rinunziando al mandato.

Borse e Mercati

TITOLI INDICATI DAL MINIST. DI A., I. e C.

Roma, 31 Gennaio 1916

Indicazioni del Corso delle Rendite e dei titoli di cui al R. D. 26 novembre 1914, n. 1306 (art. 8) e al R. D. 30 novembre 1914)

TITOLI DI STATO CONSOLIDATI

	Corso medio
Rendita 3,50 % netto (1906)	79 [illegible]
Id. 3,50 % netto (emissione 1902)	79 [illegible]
Id. 3,00 % lordo	[illegible]

REDIMIBILI

	Corso medio
Buoni del Tes. quinquen. con scad. al 1 aprile 1917	98 97
» » » » » 1 ottobre 1917	98 94
» » » » » 1 aprile 1918	97 76
» » » » » 1 ottobre 1918	97 76
» » » » » 1 aprile 1919	96.49
» » » » » 1 ottobre 1919	96.49
» » » » » 1 ottobre 1920	96.16
Prestito Nazionale 4 ½ 0/0 netto	86 09
Prestito Nazionale 4 ½ 0/0 (2ª)	94 09
Obblig. 3 ½ % netto redimibili (Categoria 1ª)	400 —
Id. 3 % netto redimibili	[illegible]
Id. 5 % del prestito Blount 1866	[illegible]
Id. 3 % SS. FF. Merid. Adriatiche Sicule	[illegible]
Id. 3 % (comuni) delle SS. FF. Romane	[illegible]
Id. 5 % della Ferrovia del Tirreno	440 —
Id. 5 % id. Maremmana	[illegible]
Id. 3 % id. Vittorio Emanuele	[illegible]
Id. 3 % id. Lucca, Pistoia	[illegible]
Id. 3 % delle Ferrovie Livornesi A. B.	[illegible]
Id. 3 % id. id. C. D. D.	[illegible]
Id. 3 % della Ferrovia Centrale Toscana	[illegible]
Id. 5 % per i lavori di risanamento città di Napoli	[illegible]
Cartelle del Banco di Sicilia 5 %	— —
Id. id. 3,75 %	— —

TITOLI GARANTITI DALLO STATO

Obblig. 3 % delle Ferrovie Sarde (emiss. 1879-1882)	[illegible]
Id. 5 % del prestito unificato della città di Napoli	[illegible]
Id. speciali di Credito Comunale e Provinciale 3,75 % (antiche obblig. 4% ora della città di Roma)	[illegible]
Id. comunale di Credito Comun. e Prov. 3,75 %	[illegible]
Id. del Cred. Fond. Banco di Napoli 3½ % netto	446 20
Id. 5 % agl'Canali Cavour	— —
Id. 5 % per i lavori del Tevere	— —
Id. 5 % per le opere edilizie della città di Roma	— —
Azioni privilegiate 5% della Ferr. Cavallermaggiore-Bra (gli interessi si pagano una volta all'anno e il ... di prodotto annuo)	— —

CARTELLE FONDIARIE

Id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 5 %	466 70
Id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 4½ %	437 34
Id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 3½ %	[illegible]

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 1 febbraio: a lire 126,68.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 31 gennaio a tutto il 5 febbraio per i daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in lire 125,87.

CAMBIO MEDIO UFFICIALE
del 1 febbraio 1916

Il Ministero del Tesoro ed il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio comunicano:

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 31 gennaio 1916 da valere per il giorno 1 febbraio 1916.

Parigi	115 24 ½
Londra	32 29 ½
Svizzera	120 98
New York	6 76 ½
Buenos Aires	2 81 ½
Lire oro	124 63 ½

CORSO DEI CAMBI

(*Comunicato della Camera di Commercio di Roma*

Media ufficiale – Decreto Ministeriale 1° sett. 1914
(accertata il giorno 31 gennaio 1916)

Piazze	Chèque *Denaro*	Chèque *Lettera*	Versamento *Denaro*	Versamento *Lettera*
Parigi	114.90	115.40	115.—	115.50
Londra	32.20	32.30	32.25	32.35
Svizzera	120.40	120.90	120.05	130.15
New York	6.71	6.76	6.73	6.77
Buenos Aires	—.—	—.—	—.—	—.—
Cambio dell'oro	124.25		125.—	

BORSA DI PARIGI

		29	31
Rend. franc. 3 % perpetua	Fr.	61.—	61.—
Rendita Argentina 1896	»	74 —	74 —
Rendita Egiziana 6% unificata	»	80.—	80 10
Rend. spagnuola esterna 4%	»	88.80	88.75
Portoghese nuovo	»	59.10	59.10
Rendita russa 3 ½ % 1891	»	—.—	58.—
Rendita russa 4 ½ % 1906	»	82.60	82.60
Rendita russa 5% 1909	»	—.—	73.05
Banca di Francia	»	4500 —	4485 —
Andalous	»	321 50	322 —
Obblig. Lombarde antiche	»	175.—	175.—
Nord Espagne	»	408 —	410 —
Saragozza	»	404 —	405.50
Rio Tinto	»	1596 —	1598 —
Chartered	»	14.—	—.—
De Beers	»	294 —	—.—
Ferreira Deep	»	44.50	—.—
Geduld	»	50.—	—.—
Gold Fields		26 25	—.—
Rand Mines	»	111.—	—.—
Prestito francese 5% liberato		88.40	88.50
» » non liberato		88 40	88.50

Cambio su Italia fr. 86.50 a 87.50 – 86.— a 88.—
Chèques su Londra fr. 27.97, 28.01 – 27.98 28.02

Prezzi di compensazione e riporti.

		31 Compensaz.	31 Rip.
Rendita francese 3 % perpetua	L.	61.—	0.12
Id. francese 3 % amm. antico	»	71.40	0.60
Id. egiziana unificata	»	83 —	0.17
Id. spagnuola esterna 4 %	»	88.70	0.30
Id. ungherese 4 %	»	54 —	0.12
Id. italiana 3.50 %	»	74.80	0.07
Banca di Parigi	»	835 —	1.65
Credito Fondiario	»	630 —	2.50
Azioni Suez	»	3830 —	2.40
Obbligazioni Lombarde antiche	»	61.—	0.15
Ferrovie meridionali a termine	»	441 —	1.—
Società Alti Forni Piombino	»	67.—	[illegible]
Rio Tinto	»	1582	[illegible]

BORSA DI LONDRA

(S) **Londra**, 31 gennaio

	30	31
Nuovi Consolidati	58 —	58 7/8
Rendita spagnuola esterna nuova	— —	[illegible]
Egiziano nuovo	75 —	75 1/4
Rendita Giapponese 4 %	— —	68 —
Uruguay 3 ½ %	[illegible]	60 ½
Marconi	1 29/32	[illegible]
Argento fino	— —	27 1/8
Rame contanti	— —	[illegible]
Prestito francese	86 7/8	86 13/16

Sono state ritirate dalla Banca d'Inghilterra lire sterline [illegible]

(S) **Madrid**, 31. — Cambio su Parigi 89,60.

EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet.
LUIGI FLATTI, gerente responsabile

La sola ricchezza

Romanzo di PAUL DE GARROS

Traduzione di A. DEL VALLE DE PAZ

— Zitto! Parliamo d'altro, ecco tuo zio e quei signori... E non una parola su quella signorina Grivot! Non voglio che possano supporre che tu pensi ancora a lei.

— Stai tranquilla zia, non tengo a mettere a parte dei miei sentimenti e dei miei progetti, degli estranei, degli indifferenti.

IX.

Chiedendo ufficialmente la mano della signorina Meilleraye per suo nipote, il signor Valette si era in certo modo interdetto di ritornare a Moutchal prima di aver ricevuto la risposta dei genitori di Claudia - tanto più che aveva detto a Meilleraye: « Venite a trovarmi alle Pradines, quando avrete qualcosa da comunicarmi. »

Anche Raoul si trovava colpito dalla stessa interdizione e questo lo urtava perchè s'immaginava che la sua presenza frequente a Moutchal, avrebbe avanzato i suoi affari meglio delle combinazioni pecuniarie, mediante le quali suo zio pretendeva aver sedizzato i Meilleraye.

Nei primi giorni che seguirono la domanda ufficiale, Raoul, sostenuto dalla speranza se ne stette tranquillo, ma trascorse che furono due settimane senza risposta da Moutchal egli cominciò a inquietarsi. In capo a tre settimane la sua collera scoppiò.

Rimproverò allo zio di aver precipitato la domanda ufficiale, quando l'affare non era maturo, e di aver in tal modo compromesso il risultato.

Valette avrebbe potuto rispondere: « Se ho fatto la domanda, è stato dietro tua istigazione ».

Non volendo discutere, preferì tacere. Quel contegno indifferente calmò d'Orchaize.

— Bah! perchè ostinarmi a sposare questa provincialuccia? disse a sè stesso. Certo, Claudia mia è incantevole, e la sua dote che mio zio raddoppierà non è quantità trascurabile. Dopo tutto non ho che l'imbarazzo della scelta, se mi respingono a Moutchal, ho sempre per consolarmi la buona Fernanda Clairem bacia la cui ricchezza è di gran lunga superiore.

Avendo ben riflettuto ed essendosi persuaso che non arrischiava nulla mostrando una certa didinvoltura verso i Meilleraye Raoul d'Orchaize si decise a ripartire per Parigi.

Caro zio, dichiarò accomiatandosi, in quanto a Claudia, farete ciò che meglio credete; vi lascio carta bianca.

— Bene, ragazzo mio, a rivederci!

. . . .

Ludovico Vernade, affaccendato per la distribuzione delle parti della sua operetta, lasciò Verrières sui primi giorni di Ottobre. A sua volta partì la signora Bonnefoy una settimana dopo, per l'annunzio del ritorno di suo marito dalla Russia.

Oliviero Darlande risolvette di recarsi a Parigi nella prima quindicina di Novembre avendo avuto il tempo di por termine al suo romanzo.

Allorquando egli si recò a Moutchal per fare i suoi addii, non senza una stretta al cuore, la vecchia fortezza aveva perduto tutti i suoi ospiti dell'estate.

Giuliano Sergères, facendo come suol dirsi un tuffo nel lavoro e nell'ignoto, era partito da più di tre settimane, senza idea di ritorno, a quanto pareva.

Raimondo Meilleraye fino dal primo Ottobre si era rimesso in contatto con la sua clientela.

Francesca e i piccini erano rimasti ultimi, ritornando a Parigi la vigilia d'Ognissanti, e se fosse dipeso da Claudia non vi sarebbero ritornati.

Per cui, quando Oliviero andò a Moutchal, la casa era silenziosa e Claudia triste, e i signori Meilleraye di pessimo umore.

Siccome il romanziere era egli stesso sotto un'impressione angosciosa, così l'intervista non fu molto gaia.

Lasciando quella casa dove rimaneva il suo cuore, Oliviero portava seco una consolazione, che cioè fra poco ritroverebbe a Parigi i suoi amici e potrebbe dire ciò che... desiderava dire da tanto tempo.

Se quel giorno i Meilleraye erano di pessimo umore, bisogna riconoscere che non era senza ragione.

Da un mese i loro rapporti venivano inaspriti da continui stiracchiamenti.

Fin dalla fine del Settembre la mancanza delle due istitutrici aveva portato le prime nubi.

— Sapete, aveva detto un giorno Meilleraye nel far lo spoglio della corrispondenza, la signorina Grivot e la Bonsquet hanno proprio stabilito di non ritornare.

— Bene! aveva risposto la Meilleraye, bisogna procurarne altre, e non mancano le ragazze che cercano di utilizzare la loro patente.

— E' circa un mese che mi sono dato attorno in previsione di questa eventualità, fuora non ho trovato nessuno. Dopo tutto, preferisco dirvelo subito, non mi accanisco molto a cercare queste surroganti.

— E perchè?

— Perchè... perchè... mi domando se potrò continuare a sopportare queste spese.

La Meilleraye rimase attonita e lasciò che suo marito si allontanasse senza osare chiedergli la minima spiegazione.

Qualche giorno dopo, una domanda scottante che, da tre settimane, era un incubo per le castellane, fece scoppiare una nuova burrasca, senza che fosse stata calmata la precedente.

Si trattava della risposta da dare a d'Orchaize circa la domanda ufficiale presentata da Valette.

— Questa situazione non può durare a lungo, disse una bella mattina la Meilleraye, conviene far sapere la nostra decisione a Valette.

— Fate presto a discorrere voi, rispose Uberto, delle questioni tanto delicate non si regolano in un batter d'occhio.

— E' quasi un mese che la domanda è fatta ed avevamo promesso...

— Non ho promesso niente, se non di andare a trovare Valette, quando avessi avuto qualcosa da comunicargli. Ora non ho niente... Prima di tutto dobbiamo interrogare Claudia. Sa che D'Orchaize ha chiesto la sua mano? Che cosa ne dice?

— Non lo so, perchè non le ho detto nulla. Aspetto la vostra autorizzazione per parlargliene: era [illegible].

Meilleraye scosse il capo, riflettè un momento, indi mormorò:

— Peuh! non c'è fretta aspettiamo ancora.

— Capirete, però, che è impossibile tener più a lungo d'Orchaize nell'indecisione; finirà con lo spazientirsi e abbandonerà il suo progetto.

Il castellano sorrise enigmaticamente e rispose:

— Ebbene, andrò a trovare Valette uno di questi giorni e ragioneremo di ciò.

Non dubitavano che a quell'ora d'Orchaize si [illegible] spazientito ed aveva ripreso il treno per Parigi. A pochi giorni di distanza, il caso che è maligno, mise naso a naso sulla via d'Ebreuil, il castellano di Moutchal e quello delle Pradines.

— Buon giorno carissimo, come state? esclamò Meilleraye.

— Non c'è male e voi? E la signora?...

— Grazie!... E che n'è di vostro nipote? Non lo si vede più... E questo matrimonio?

— Credo che sia sempre disposto... ma a dir il vero, non so preciso, poichè Raoul è ritornato a Parigi, sono già più di quindici giorni, e da allora non mi ha più dato segno di vita.

— Ah! bah!

— Più che altro, continuò Valette, toccherebbe a me a domandarvi... ciò che pensate della... questione e che soluzione prevedete.

Meilleraye fece un gesto imbarazzato.

— Ascoltate, riprese dopo breve esitazione, debbo farvi una confessione... che serberete per voi, non è vero? In questo momento attraverso serie difficoltà... Ho fra le mani ogni sorta di noie... e non ho la libertà d'animo necessaria per occuparmi del matrimonio di mia figlia.

« Accordatemi ancora qualche dilazione e tutti ci guadagneremo.

Continua

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 16 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.

Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma

Tiratura quasi costante: 18,000 in città e 32,000 in provincia.

— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione

— Senza LA MODA BUTTERICK —

Italia . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5

Stati dell'Unione (ord.) Anno L. 33 - Sem. 20 - Trim. 10

— Con LA MODA BUTTERICK —

Italia . . . . Anno L. 21,50

Stati dell'Unione (ord.) . . . . Anno L. 43,—

La Moda Universale Butterick è il più bel giornale di mode. Viene spedito ogni mese dalla Casa Butterick di Milano

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del **Popolo Romano** Via Due Macelli N. 1 6 a 13 — Telefono 18-04.

Tariffa: 4a pagina (in 10colonne) cent. 60 la linea; — 3a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 2. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 8. Economici vedere tariffa.

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10

GUIDA DEL FORESTIERE

MARTEDI' - Ingresso libero

MUSEI. — Artistico industriale (Via Francesco Crispi 36) dalle 10 alle 13.

id. Archeologia Sacra e Profana (Via Appia Antica) dalle 8 al tramonto.

id. Scultura Antica (Corso Vittorio Emanuele 330) dalle 10 alle 13.

id. S. Pancrazio (Via di S. Pancrazio) dalle 9 alle 12.

MONUMENTI. — Catacombe S. Sebastiano (Via Appia Antica) dalle 9 al tramonto.

id. Catacombe S. Agnese (Via Nomentana) dalle 9 alle 12.30 e dalle 14 alle 17.

id. Colosseo (Piazzale del Colosseo) dalle 9 al tramonto.

id. Terme di Traiano (Via Labicana 136) dalle 9 al tramonto.

Ingresso Lire una

MUSEI. — Galleria Borghese (Villa Umberto I°) dalle 10 alle 16.

id. Capitolino di scultura (Piazza del Campidoglio) dalle 10 alle 13.

id. Bronzo, Busti, Gabinetto Numismatico e Protomoteca (Piazza del Campidoglio) dalle 10 alle 13.

id. Lateranense (Piazza S. Giovanni in Laterano) dalle 10 alle 15

id. Nazionale alle Terme di Diocleziano (Piazza delle Terme 12) dalle 10 alle 15.

id. Nazionale di Villa Giulia (Via Flaminia) dalle 10 alle 15

id. Preistorico ed Etnografico (Via del Collegio Romano 27) dalle 10 alle 16.

id. Vaticano - Scultura, Egizio, Etrusco dalle 10 alle 15.

id. Sacre Grotte dalle 9 alle 11.

GALLERIE. — Vaticano Lapidario ed Appartamento Borgia dalle 10 alle 13.

id. Capitolino (Piazza del Campidoglio) dalle 10 alle 13.

id. Nazionale d'arte moderna (Valle Giulia) dalle 9 alle 13.

id. S. Luca (Via Bonella 44) dalle 9 alle 13.

id. Nazionale d'arte antica e Gabinetto nazionale delle stampe (Via della Lungara 10) dalle 9 alle 13.

id. Barberini (Via Quattro Fontane 13) dalle 10 alle 13.

id. Colonna (Piazza della Pilotta 17) dalle 10 alle 13.

MONUMENTI. — Castel Sant'Angelo (Lungo Tevere Sant'Angelo) dalle 10 alle 16.

id. Catacombe di S. Callisto (Via Appia Antica 33) dalle [illegible] alle 17.

id. Catacombe di S. Domitilla e Basilica di S. Petronilla (Via Sette Chiese 22) dalle 9 al tramonto.

id. Foro Romano (Piazzale del Foro Romano) dalle 9 al tramonto.

id. Palazzo dei Cesari (Via S. Teodoro 18) dalle 9 al tramonto.

id. Tabulario e Torre Capitolina (Via del Campidoglio 10) dalle 10 alle 16.

id. Terme di Caracalla (Via di Porta S. Sebastiano) dalle 9 al tramonto.

Ingresso 50 Centesimi

VATICANO. — Studio e Fabbrica del Mosaico (Via delle Zecca) dalle 9 alle 14.

id. Cupola di S. Pietro dalle 8 alle 14.

MONUMENTI. — Antiquarium (Via S. Gregorio 1) dalle 9 alle 17.

id. Catacombe Ebraiche (Via Appia Antica 27) dalle 7 ad un'ora prima dell'avemaria.

id. Colosseo (piano superiore) (Piazzale del Colosseo) dalle 9 al tramonto.

id. Ipogeo degli Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas (Via Porta S. Sebastiano 12) dalle 9 alle 17.

Ingresso 25 Centesimi

MUSEI. — Tassiano (Salita di S. Onofrio 5) dalle 9 alle 14.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

MARTEDI 1 Febbraio — S. Ignazio vescovo

Leva il sole alle 7.25 — Tramonta alle 5.31

Leva la luna alle 4.46 m. - Tramonta alle 1.29 s.

L'Ave Maria suona alle 5 3/4

Sciarada.

A sazìar del mio *primiero*

L'insaziabile *secondo*.

Ci vuol altro che un *intero*

Spiegazione del gioco precedente

Para-vento — PARAVENTO.

Stato Civile

Nati e morti denunziati il 6 gennaio

Nati 37

Morti 38 dei quali 7 sotto i 7 anni

MORTI

Mezzanti Palmira fu Giuseppe 50 Frascati ved.

Zampa Giuseppe fu Vincenzo 55 Anticoli commerc. con.

Pompeni Luigi fu Paolo 48 Vicovaro ved.

Rossetti Paolo di Agostino 19 Pandino [illegible] cel.

Bargellini Teresa fu Luigi 81 Roma ved.

Mezzacori Giulio fu Domenico 47 Potenza Picena inabile ved.

Gonsiglia Candida di Ferdinando 19 Napoli nub.

Perini Giovanni fu Nicola 47 Fabriano

Vincenzi Pericle fu Pericle 64 Roma impieg. con.

Perretti Amalia fu Adriano 47 Paliano con.

Pagnoncelli Tosi Luigi fu Agostino 62 Roma avvoc. con.

D'Annibale Lorenzo fu Bernardino 47 Barete appaltatore con.

Brunelli Giovanni fu Gioacchino 72 Minerbio pittore con.

Galvani Amelia fu Alessandro 20 Roma nub.

Costabile Elvira fu Alfonso 26 Roma con.

Quaglicolo Concetta fu Tommaso 78 Napoli ved.

Battisti Stefano fu Stefano 38 Roma verniciatore ved.

De Santis G. B. fu Agostino 66 Sesto Levante farmacista con.

Martinelli Ginevra fu David 63 Roma con.

Principi Caterina fu Filippo 58 Roma ved.

Toni Carlotta fu Giov. Franc. 79 Roma possid. ved.

Nati e morti denunziati il 7 gennaio

Nati 51 dei quali 4 nati-morti

Morti 48 dei quali 13 sotto i 7 anni

MORTI.

Milani Rodolfo fu Filippo 47 Roma vetturino con.

Di Stefano Maria di Gennaro 42 Pontecorvo con.

De Michelis Stefano Lorenzo fu Felice 71 Rokoreve cel

Knoop Maria fu Giorgio 71 Amburgo ved.

Cecchini Adelaide fu Gaetano 84 Roma ved.

Elia Virginia fu Michele 24 Roma nub.

Lorenzo Giovanni fu Giorgio 64 Warzburg guida con.

Popolla Maria fu Filippo 69 Città S. Stefano nub.

Pietrantoni Donato Santo fu Francesco 48 Casoli carbonaio con.

Spartaco Vincenzo fu Vincenzo 39 Palermo cameriere cel.

Gambetti Antonio di Alessandro 37 Roma orefice cel.

Bonifazi Filippo fu Salvatore 76 Roma inabile ved.

Bianchi Giuseppe fu Agostino 65 Rimini contad. cel.

Santini Enrico 37 Roma operatore cinem.

Morosi Pietro fu Vincenzo 60 Roma

Salamarella Natale di Alfonso 20 S. Paolo d'America milit. cel.

Pannaldi Mauro fu Luigi 63 Bedzio falegname con.

Fioranti Enrico fu Filippo 52 Roma falegname con.

De Arcangelis Francesco fu Luigi 71 Montecelio calzolaio con.

Verona Gaetano fu Giuseppe 58 Bologna cocchiere ved.

Gaspare Maria Ignazio 58 Pergola con.

Mazzoni Fermiglia fu Vincenzo 26 Roma con.

Croci Ciro fu Antonio 19 Lettere con.

Vescovi Maria fu Nicola 59 Rieti con.

Oliva Virginia di Marcello 39 Goveno con.

Spadoni Francesco di Vincenzo 30 Rieti [illegible]

Ubaldi Enrico fu Francesco 66 Spergola ved.

Antonini Giovanni fu Giacomo 23 Roma [illegible] cel.

Maglio Giuseppe fu Giuseppe 57 Mastrano [illegible] con.

Grandi Giov. Batta fu Giuseppe 65 Fabriano [illegible] con.

Donati Carolina fu Giacomo 45 Lucca nub.

Leoni Antonia di Michele 28 Fucoli con.

Antinucci Rosa fu Pacifico 74 Carpineto domestica nub.

De Paola Alberto di Tommaso 20 Vico di Pantano mil.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

MERZO - MUNICIPIO — 8 febbraio — Costruzione edificio scolastico L. 45047.

SCAFATI - MUNICIPIO - 8 febbraio - Lastricamento vie piazze L. 104.898.

BOVEGNO — MUNICIPIO — 3 febbraio — Riaffittanza delle seguenti Alpe pascolive e per i sop. canoni:

TORINO — OFFICINE CARTE-VALORI — 10 febbraio — Fornitura di 60 mila chili di gomma arabica - L. 68 mila.

Corti di Campo Molle L. 1090 - Sarle L. 1078 - Capeloto L. 2020 - Poste di Stabile Fiorito L. 1100 - Stabile Solato L. 605 - Stabile Fiorito L. 5100 - Bossolino L. 1387 - Muffetto con Vestone L. 1005 - Poste di Bandinale L. 1046 - Corti di Redicampo L. 1633 - Valle del Pozzo L. 130 - Visigno L. 2265.

SANT'ANTIMO - MUNICIPIO - 4 febbraio — Appalto dazio consumo quinquennale 1910-1920 L. 20.225.

LUCCA - INTENDENZA DI FINANZA - 5 febbraio - Conferimento rivendita privativa in Pescia 9.

VICO EQUENSE — MUNICIPIO — 4 febbraio — Riscossione dazio consumo quinquennale 1916-1920 L. 2007.

PIACENZA - MUNICIPIO - 8 febbraio - Manutenzione fabbricati comunali per un quinquennio L. 160 mila.

GIARRE - MUNICIPIO 7 febbraio - Completamento edificio scolastico L. 77.601.

MINISTERO MARINA - 4 febbraio - Provvista di chiavarde di ferro omogeneo per la somma presunta complessiva di lire 201.150,48 divise in quattro lotti: Lotto 1.: L. 35.748,53 per le consegne da farsi nel R. arsenale di Spezia. Lotto 2.: Lire 102.402,3 per le consegne da farsi nel R. arsenale di Napoli e Castellammare. Lotto 3.: L. 26.138,97 per le consegne da farsi nel R. arsenale di Venezia. Lotto 4.: L. 37.120,91 per le consegne da farsi nel R. arsenale di Taranto.

PERUGIA - R. PREFETTURA - 4 febbraio - Manutenzione strade. strade Apocchio, per L. 31.352,40 - Tiberina, 2° tratto id. L. 40,426, 64 - Fossatana, id. L. 5,237,40 - Valnerina, 1 tratto, id. L. 22.710.75 - Sangeminese, id. L. 19,811,73 - di Magliamabina, per L. 34.853,70 - Terni-Rieti per Aquila, 1° tratto id. L. 22,530,24 - Terni-Rieti per Aquila 2° tratto, id. L. 22,089,14 - Ternana per Cantalupo, 2° tratto, id. L. 21.909,76 - Quintana, 2° tratto, id. L. 26,080,64.

CREDITO ITALIANO

SOCIETA' ANONIMA - SEDE SOCIALE *GENOVA* - CAPITALE Lire 75,000,000

DIREZIONE CENTRALE: MILANO

SEDE DI ROMA — CORSO UMBERTO I, 374

SERVIZIO DI CASSETTE DI SICUREZZA

Condizioni di affitto:

Formato		Cm.	Anno	Semestre	Trimestre	Mese
4°	Cm.	9×30×50	L. 12—	L. 10—	L. 6—	L. 3—
3°	»	12×20×50	» 21—	» 13—	» 7—	» 4—
2°	»	25×43×50	» 40—	» 28—	» 15—	» 9—
1°	»	48×60×50	» 60—	» 50—	» 28—	» 16—

Ogni cassetta può essere data in locazione a più persone contemporaneamente. I locatari hanno facoltà di delegare una o più persone in loro vece ad aprire la cassetta.

ASSOLUTA SICUREZZA - SEGRETEZZA - COMODITA

Grande locale di sicurezza per custodia di bauli, casse, pacchi suggellati anche di grandi dimensioni, a modici prezzi da convenirsi.

L'IMPIANTO E' VISIBILE NELLE ORE DI SERVIZIO E CIOE' DALLE 9,30 ALLE 15,30.

UFFICIO CAMBIO - Compra vendita di valori. DEPOSITI FRUTTIFERI - Risparmio 3 % - Conti correnti 2 ½ % : 2 3/4 % - BUONI FRUTTIFERI.

BANCA ITALIANA DI SCONTO

Società Anonima - Capitale statutario L. 70,000,000 - Versato L. 66.530.550

Sede Centrale: ROMA - 17, Via in Lucina

Sedi: BOLOGNA - BUSTO ARSIZIO - FIRENZE - GENOVA - MILANO - NAPOLI - PALERMO - ROMA - TORINO - VENEZIA - VERONA.

Succursali: Abbiategrasso - Acqui - Adria - Alessandria - Ancona - Aquila - Asti - Biella - Caserta - Como - Cremona - Cuneo - Gallarate - Legnano - Mantova - Montevarchi - Monza - Mortara - Nocera Inferiore - Novi Ligure - Pavia - Piacenza - Pisa - Pistoia - Prato - Rovigo - Salerno - Sanremo - Saronno - Seregno - Varese - Vicenza - Vigevano.

Agenzie: Antrodoco - Cantù - Carate Brianza - Castelnuovo Scrivia - Chieri - Coggiola - Cuggiono - Erba - Formia - Ghemme - Isola della Scala - Lendinara - Luino - Massa Superiore - Meda - Melegnano - Ovada - Pietrasanta - Pinerolo - Rho - Santa Sofia - Schio - Viareggio - Villa [illegible].

Operazioni della Banca:

La Banca riceve depositi in conto corrente — Emette: Libretti di risparmio, di piccolo risparmio, Libretti vincolati e buoni fruttiferi - Rilascia assegni e Lettere di Credito sulle principali piazze del Regno e dell'estero. - Compra e vende divise estere. — Acquista e vende titoli per conto di terzi - Fa riporti ed anticipazioni - Riceve depositi di titoli a custodia ed in Amministrazione.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli		5.30	7.30	4.35	13.40	14.30	18.30
					18.—	19.55	21.10
Pisa-Torino	1.25	9.30		12.25	18.10	21.—	23.15
Foligno-Ancona	6.—		12.20	14.55	18.35b	22.30	
Firenze-Milano	9.—	9.20	14.05	18.5	18.55a	21.5	23.50
Pisa-Milano					21 —		
Grosseto				19.10			
Castellammare A.	6.5 e)	8.5	12.—	16.20c	19.50		
Tivoli							
Civitavecchia			16.5		locale		
Frascati	6.10	12.10		18.[illegible]	20.15	21.50	festiv.
Velletri-Terracina	6.50	12.45	13.15				
Velletri				20.30	locale	21.20	festiv.
Fiumicino	8.45		7.25	12.25	18.4	19.10	
Mandela-Subiaco		8.5	12.—	18.30			

a) a Chiusi — b) da Trastevere — c) a Avezzano.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli		7.45	8.35		12.—	14.30	17.35
				20.35	22.10	22.50	
Torino-Pisa	7.—	8.30	9.35		16.40	19.30	21.30
							22.50
Ancona-Foligno		7.15		10.40b	14.20	18.40	21.—
Milano-Firenze	6.40	9.25	13.15	16.50	18.3	21.—	
Milano-Pisa		8.30					
Parigi		8.30					
Castellammare A.			8.20c	9.30	13.—	20.15	20.40
Grosseto		11.35					
Tivoli		7.30					
Civitavecchia	4.—	12.30			locale		
Frascati	7.35	8.30	14.50		20.55	21.40	fest. v.
Terracina-Velletri		9.30		16.10		20.45	
Velletri							
Fiumicino	8.—	11.30	14.40	21.30	21.50d		
Subiaco-Mandela	6.30		9.30	16.—	20.15		

b) da Fabriano — c) da Avezzano — d) a Trastevere.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma (Term. per Frascati: 6.30 — 8 — 9 — 9.30 — 11 — 12.30 — 14 — 15 — 15.30 — 17 — 18.30 — 20 (*fer.*) — 20.30 (*fest.*).

Partenza da Frascati per Roma Term.: 6.21 (*fer.*) (si effettua dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno) — 6.30 — 8 — 9.30 — 11 — 12.30 —, 14 — 15.30 — 17 — 17.30 (si effettua dal 1 dicembre al 29 febbraio) — 18.30 — 18.50 (si effettua dal 1 marzo al 30 giugno) — 20.

Partenze da Roma Term. per Albano - Ariccia - Genzano - Velletri: 6.20 — 7.55 — 9.25 — 10.55 — 12.25 — 13.55 — 15.25 — 16.55 — 18.3 (limitata a Genzano) — 18.25 — 19.15 (*fer.*) — 19.55 (*fer.*, limitata a Genzano) — 20.35 (*fest.*).

Partenze da Velletri - Genzano - Ariccia - Albano per Roma Term.: 6.20 (da Genzano) — 6.21 (da Albano) — 6.50 (da Genzano) — 7.25 — 8.55 — 10.25 — 11.55 — 13.25 — 14.55 — 16.25 — 17.55 (da Genzano, si effettua dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno) — 17.55 — 19.25.

Partenze da Roma Term. per Bivio di Grottaferrata - Marino: 7.10 — 8.40 (*fest.*) — 10.10 — 11.40 (*fest.*) — 13.10 — 14.40 (*fest.*) — 16.10 — 17.40

Partenze da Marino - Bivio di Grottaferrata per Roma Term.: 7.10 — 8.40 — 10.10 — 11.40 (*fest.*) — 13.10 — 14.40 (*fest.*) — 16.10 — 17.40 (si effettua tutti i giorni dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno; dal 1 dicembre al 29 febbraio si effettua nei soli giorni festivi) — 19.10.

Partenze da Roma Term. per Albano - Castelgandolfo - Marino: 7.5 — 8.35 — 10.5 (*fest.*) — 11.35 — 13.5 (*fest.*) — 14.35 — 16.5 (*fest.*) — 17.35 — 19.5 (si effettua tutti i giorni dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno; dal 1 dicembre al 29 febbraio si effettua nei soli giorni festivi).

Partenze da Marino - Castelgandolfo - Albano per Roma Term.: 6.59 — 8.29 — 9.59 (*fest.*) — 11.29 — 12.59 (*fest.*) — 14.29 — 15.59 (*fest.*) — 17.29 — 18.59

Partenze da Frascati per Velletri: 6.15 — 7.30 — 8.30 — 10.30 — 11.50 — 13.30 — 14.50 — 16.30 — 17.50 — 2.30 — 20.50 (*fer.*, limitata a Marino) — 21.30 (*fest.*, limitata a Marino).

Partenze da Velletri per Frascati: 6.40 — 8.10 — 9.40 — 11.10 — 12.40 — 14.10 — 15.40 — 17.10 — 18.40 — 20.10 (limitata a Marino) 21.12 (*fer.*, limitata a Marino).

Partenze da Valle Violata per Rocca di Papa: 4.45 — 7.22 — 8.24 — 8.49 — 9.30 — 10.46 — 11.31 — 12.30 — 13.16 — 14.27 — 15.30 — 16.46 — 17.27 — 18.30 — 19.23 — 20.27 — 21.47 (*fest.*).

Partenze da Rocca di Papa per Valle Violata: 16.5 — 7 — 7.35 — 8.26 — 8.53 — 9.57 — 10.59 — 11.45 — 12.37 — 13.59 — 15.5 — 16 — 16.59 — 18.6 — 19 — 19.37

A Valle Violata vi è la coincidenza con le corse circolari da e per Roma Termini.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Partenze da Roma 6.5 — 8. — 17.—

Arrivi a Roma 8.40 — 18.40 — 19.40.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma - Marino - Albano.

Partenze da Roma 7 - 12.15 - 16.55 - 18.50.

Albano - Marino - Roma.

Partenze da Albano 6.48 - 7.54 - 13.55 - 18.16.

Roma - Anzio - Nettuno.

Partenze da Roma 7 (Via Albano) 9.15 - 16.55 (via Albano).

Partenze da Nettuno 6.30 (via Albano) 12.44 - 13 53 (Via Albano).

Roma-Trastevere-Viterbo

Partenze da Roma 6.45 - 9.38 - 15.31 - 18.35

Arrivi a Roma 8.41 - 12.5 - 18.41 - 21.35.

Tramway Roma-Tivoli

	Misto					
Roma	—	6—	6.40	9.30	12.—	18.30
Scamb. K. 18	—	6 49	7.19	—.—	12.48	18.9
Bagni	—	——	7.31	10.19	13.—	19.21
V. Adriana	——	——	7.48	10.35	13.20	19.38
Tivoli	——	——	8.4	10.52	13.37	19.54
	Misto/feriale					Festivo
Tivoli	——	7.10	10.20	13.5	16.35	——
V. Adriana	——	7.22	10.36	13.19	16.48	——
Bagni	——	7.38	10.52	13.33	17.1	——
Scamb. K. 18	7.19	7.51	11.10	—.—	17.17	——
Roma	6.5	8.33	11.55	14.33	18.—	——

AVVISI ECONOMICI

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

AMMINISTRATORE CONTABILE provetto, praticissimo aziende patrimoniali e commerciali accetterebbe incarichi fiducia, importanti mansioni; controllo e ordinamento contabilità, amministrazione grandi patrimoni. Referenze superiori, cauzione adeguata occorre. Tessera ferroviaria 180618 Roma

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 caduna

RIGNANO FLAMINIO — tram Civita Castellana - affittasi piano di casa. Rivolgersi piazza Costaguti 14 piano secondo. 1332

SAN VITO ROMANO - 700 metri due ore da Roma - affittasi villino tre castagni ed abeti e piano di casa in villa - Rivolgersi piazza Costaguti 41 piano secondo. 1332

VENDESI villino in Sabina, sedici vani, viale alberato, fontane, orto; acqua potabile in casa; impianto [illegible]; automobile stazione. Rivolgersi portiere. Via Principe Amedeo 47. Roma. 1337

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

IIIª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

DISTINTA SIGNORA occuperebbesi in qualità di governante presso ricca famiglia. Ottime referenze. Rivolgersi E. G. presso l'Amministrazione del nostro giornale.

LA signora BIANCA COLOMBI è versata e dare principio alle lezioni di canto, pianoforte e uso della [illegible] a prezzi moderati. Rivolgersi a Via Ascoli 60

LEZIONI DI CANTO impartisce distinta signorina con metodo perfetto per impostare qualunque voce e correggere qualsiasi difetto di emissione. Si danno anche lezioni di pianoforte. Via Coppelle 28 int. 8.

LEZIONI DI LINGUA ITALIANA E FRANCESE - lezioni di canto in casa propria e a domicilio da distinta signorina italiana diplomata. Rivolgersi Piazza Dante 12 int. 7 - Roma.

CONVERSAZIONI di lingua francese. Coloro che desiderano apprendere la lingua francese in poco tempo, possono rivolgersi alla signora Emma Pacini. Via Napoli 24 piano 3. Due conversazioni a settimana a lire cinque mensili. 1299

D'AFFITTARSI

CAMERA VUOTA presso distinta signora, con o senza pensione - via Coppelle 28 int. 8 1349

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO

Carta delle Cartiere Meridionali